



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 18 luglio 1997

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
 AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea Pag. 1

— Altri annunzi commerciali » 2

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami » 4

— Ammortamenti » 4

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara » 4

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 14

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ... » 17

Indice degli annunzi commerciali Pag. 33

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

Aderente al Fondo interbancario
di tutela dei depositi

Albo Aziende di Credito n. 5065

Sede in Napoli, via Toledo n. 177

Capitale sociale L. 2.411.835.692.000

Registro società n. 4180/91 Tribunale di Napoli

R.E.A. Ufficio registro imprese di Napoli n. 487026

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06385880635

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale del Banco di Napoli, in Napoli, via Toledo 177, per il giorno 7 agosto 1997 alle ore 10 e, occorrendo, il giorno 8 agosto 1997 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modificazioni degli articoli 2, 6, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 22 dello statuto sociale; soppressione dallo stesso della norma transitoria ed introduzione nello statuto di due nuovi articoli, relativi al Comitato Esecutivo, da inserire dopo l'art. 14.

Parte ordinaria:

1. Comunicazione delle dimissioni dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale;

2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;

3. Nomina degli amministratori;

4. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione;

5. Determinazione dei compensi degli amministratori;

6. Nomina del Collegio sindacale;

7. Nomina del Presidente del Collegio sindacale;

8. Determinazione dei compensi dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale;

9. Relazione degli amministratori sul mandato conferito al Consiglio di amministrazione con delibera assembleare del 30 luglio 1996 in merito all'estensione dell'azione di responsabilità ad altri amministratori e sindaci; provvedimenti conseguenti;

10. Adeguamento dei compensi per la certificazione della semestrale.

Il diritto di intervento in Assemblea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge e dalle norme statutarie.

Hanno diritto di intervenire i possessori di azioni ordinarie della società aventi diritto di voto che abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea le azioni stesse presso le Filiali del Banco di Napoli o presso una delle seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.a. (per le azioni dalla stessa amministrare).

Napoli, 10 luglio 1997

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giuseppe Falcone

S-17765 (A pagamento).

BRIANLEASING - S.p.a.

Cesano Maderno, corso Libertà n. 52/A

Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

R.E.A. n. 1086152

Codice fiscale n. 06284810154

Partita I.V.A. n. 00821620960

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Cesario Maderno (MI) presso la casa di via Borromeo n. 29 in prima convocazione per il giorno 4 agosto 1997, alle ore 6 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 agosto 1997 alle ore 17,30 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione di prestito obbligazionario.

Azioni depositate almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la sede sociale.

Cesano Maderno, 12 luglio 1997

Brianleasing S.p.a.
Il presidente: Talamoni Domenico

C-20192 (A pagamento).

P.A.L. - S.p.a.

Pietrasanta, via Aurelia Km. 373

Capitale sociale L. 3.850.000.000 interamente versato

Registro imprese di Lucca

Codice fiscale n. 00450810106

Convocazione assemblea degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Viareggio (LU), piazza C. Battisti n.15 c/o lo studio notarile F. Rizzo per il giorno 4 agosto 1997 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 5 agosto 1997 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione della «Marciaso Scavi e Asfaltature S.r.l. in liquidazione» e della «Venezia Impresa Portuale S.r.l.»; delibere inerenti e conseguenti.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge.

Pietrasanta, lì 11 luglio 1997

P.A.L. S.p.a. - Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Viti Francesco

S-17779 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

GIACOMO RONZAT - S.p.a.

Sede in Spilimbergo (PN), via San Giovanni Eremita n. 36

Codice fiscale n. 00071400931

Con verbali di assemblea straordinaria in data 9 aprile 1997 n.ri 71583/18431-71585/18432 - 71586/18433 - 71587/18434 e 71588/18435 Repertorio notaio Pascatti Giovanni di San Vito al Tagliamento, registrati a Pordenone rispettivamente il 9 giugno 1997 e 24 aprile 1997 ai n.ri 1978 - 1429 - 1420 - 1431 e 1432 Mod. I, omologati rispettivamente dal Tribunale di Gorizia in data 20 maggio 1997 con decreto n. 131/97 e dal Tribunale di Pordenone il 17 aprile 1997 con decreti n.ri 533/97 - 532/97 - 531/97 e 530/97, iscritti rispettivamente nel registro delle imprese in data 23 giugno 1997 e 19 maggio 1997, l'assemblea della «Giacomo Ronzat S.p.a.» ha deliberato di approvare la fusione per incorporazione nella società: «Giacomo Ronzat S.p.a.» con sede in Spilimbergo, via San Giovanni Eremita n. 36, delle società:

«S.I.F. Supermercati Italmec Friulani S.r.l.», con sede in Spilimbergo, via San Giovanni Eremita n. 36, codice fiscale n. 00603390931;

«Commerciale Noncello S.r.l.», con sede in Spilimbergo, via San Giovanni Eremita n. 36, codice fiscale n. 00240080937;

«Italmarket S.r.l.» con sede in Spilimbergo, via San Giovanni Eremita n. 36, codice fiscale n. 00123510935;

«BI & BI S.r.l.» con sede in Monfalcone, via Grado n. 18, codice fiscale n. 00179040316;

mediante approvazione del relativo progetto di fusione dal quale in particolare risulta che:

non si fa luogo ad alcun concambio essendo tutte le quote costituenti l'intero capitale delle società incorporande «S.I.F. Supermercati Italmec Friulani S.r.l.», «Commerciale Noncello S.r.l.», «Italmarket S.r.l.» «BI & BI S.r.l.» interamente possedute, dalla società incorporante «Giacomo Ronzat S.p.a.»;

le operazioni delle società incorporande «S.I.F. Supermercati Italmec Friulani S.r.l.», «Commerciale Noncello S.r.l.», «Italmarket S.r.l.» «BI & BI S.r.l.» saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo della data del 1° gennaio 1997;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore dei soci o degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Giovanni Pascatti, notaio rogante.

S-17802 (A pagamento).

V.A.M.S. Ingegneria S.r.l.

PR.AS. Ingegneria S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione nella V.A.M.S. Ingegneria S.r.l. della PR.AS. Ingegneria S.r.l. (pubblicato ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile).

1. Società partecipanti alla fusione:

1.1 Società incorporante: «V.A.M.S. Ingegneria S.r.l.», con sede in Roma, via Antonio Musa n. 4, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 2815/74 reg. soc., partita I.V.A. n. 00987261005, codice fiscale n. 01338810581.

1.2. Società incorporanda: «PR.AS. Ingegneria S.r.l.», con sede in Roma, via Salaria n. 221, capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 848/80 reg. soc., partita I.V.A. n. 01244571004 e codice fiscale n. 03805710583.

2. Delibere di fusione: le società sopra indicate, con verbali di assemblea tutti a rogito del notaio Agostino D'Ettore di Roma in data 4 aprile 1996 rispettivamente rep. 68499 e 68498 hanno deliberato la fusio-

ne per incorporazione della «PR.AS. Ingegneria S.r.l.» nella «V.A.M.S. Ingegneria S.r.l.» mediante approvazione dei relativi progetti di fusione.

3. Rapporto di cambio: la società incorporante contiene l'intero capitale della società incorporanda e quindi non esiste rapporto di cambio.

4. Modalità di assegnazione: la società incorporante detiene l'intero capitale della incorporanda e quindi non vi sono modalità di assegnazione delle quote.

5. Decorrenza della partecipazione agli utili: la quote della società incorporanda sono già interamente possedute dalla incorporante.

6. Decorrenza degli effetti della fusione: gli effetti giuridici, economici e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1996.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: nella società incorporante non sono previste particolari categorie di soci.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere delle fusione sono state iscritte nel registro delle imprese di Roma dalla incorporanda PR.AS. Ingegneria S.r.l. in data 11 giugno 1996 e dalla incorporante V.A.M.S. Ingegneria S.r.l. in data 18 aprile 1997.

p. PR.AS. Ingegneria S.r.l.
L'amministratore unico: Barbara Colonnelli

p. V.A.M.S. Ingegneria S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Guido Politi

S-17805 (A pagamento).

BANCA DI GENOVA E SAN GIORGIO - S.p.a.

Genova

Comunicazioni alla clientela

Ai sensi dell'art. 2° comma, della legge 154/92 sulla Trasparenza e Pubblicità delle condizioni applicate alla clientela, si comunica che, in considerazione dell'attuale andamento del mercato finanziario, i conti correnti ed i depositi a risparmio hanno subito, con decorrenza 1° luglio 1997, una diminuzione generalizzata del tasso creditore tra 0,50% e lo 0,75%.

Genova, 8 luglio 1997

L'amministratore delegato: Eugenio Benvenuto.

G-662 (A pagamento).

VIGNALE IMMOBILIARE - S.p.a.

MACAFA - S.r.l.

S.E.I.C. 88 - S.r.l.

SANT'ANNA CENTRO - S.r.l.

Estratto di progetto di fusione per incorporazione nella Vignale Immobiliare S.p.a. (incorporante) delle società incorporande MA.CA.FA S.r.l.; S.E.I.C. 88 S.r.l.; Sant'Anna Centro S.r.l.

Si rende noto ai sensi dei numeri: 1), 3), 4), 5), 6), 7) e 8) dell'art. 2501-bis del Codice civile, per estratto, il progetto di fusione per incorporazione regolarmente depositato presso la Camera di commercio di Grosseto in data 10 luglio 1997 e riguardante le appresso citate società:

Vignale Immobiliare, S.p.a., con sede in Grosseto, via Aurelia Antica n. 46/48, partita I.V.A. n. 00942270539 reg. imprese di Grosseto n. 7370 - (incorporante);

Ma.Ca.Fa. S.r.l., con sede in Grosseto, via Aurelia Antica n. 46/48, reg. imprese di Grosseto n. 7306 - (incorporanda);

S.E.I.C. 88 S.r.l., con sede in Grosseto, via Aurelia Antica n. 46/48, reg. imprese di Grosseto n. 8871 - (incorporanda);

Sant'Anna Centro S.r.l., con sede in Grosseto, via Aurelia Antica n. 46/48, reg. imprese di Grosseto n. 10353 - (incorporanda).

Art. 2501-bis numeri 3), 4) e 5): poiché la società incorporante possiede tutte le quote sociali delle società incorporande, non sussiste alcun rapporto di cambio e/o conguaglio in denaro e quindi non si applicano le disposizioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Art. 2501-bis n. 6): le operazioni delle società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1997.

Art. 2501-bis n. 7): nell'ambito delle società partecipanti alla fusione non sussistono categorie di soci alle quali riservare trattamenti particolari.

Art. 2501-bis n. 8): non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Grosseto, 14 luglio 1997

p. Vignale Immobiliare S.p.a.
Il vice presidente del Consiglio di amministrazione: Roberto Conti

p. Ma.Ca.Fa S.r.l.
L'amministratore unico: Giancarlo Ghezzi

p. S.E.I.C. 88 S.r.l.
L'amministratore unico: Enzo Proietti

p. Sant'Anna Centro S.r.l.
L'amministratore unico: Giancarlo Ghezzi

S-17807 (A pagamento).

PARTENAUTO - S.r.l.

Sede in Mercogliano (AV), via Nazionale Torrette

Capitale sociale L. 2.600.000.000

Iscritta al n. 912 del reg. imp.

Partita I.V.A. n. 00079920643

Con verbale per Notar Giordano in data 16 giugno 1997, omologato da Tribunale di Avellino il 26 giugno 1997, registrato in Avellino il 4 luglio 1997 al n. 2001 e depositato al registro imprese di Avellino in data 4 luglio 1997 al n. 0057751 R.E.A., è stata deliberata la scissione della «Partenauto S.r.l.» come da progetto già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 13 maggio 1997, foglio n. 109, mediante la costituzione di una nuova società a responsabilità limitata denominata «G. & G. Borrelli S.r.l.», con sede in Avellino, alle seguenti condizioni:

1. Il capitale della società «Partenauto S.r.l.» passa da L. 2.600.000.000 a L. 1.928.206.000.

2. Il capitale della società nascente dalla scissione cioè «G. & G. Borrelli S.r.l.» con sede in Avellino, piazza D'Armi n. 1/C c/o dott. Acone, sarà di L. 671.794.000, con attribuzione a quest'ultima società di elementi patrimoniali già pubblicati, così come rimangono alla società «Partenauto S.r.l.» i beni di cui alla situazione patrimoniale depositata.

3. Rapporto di concambio e conguaglio in denaro: l'operazione non dà luogo a concambio in quanto dalla stessa non si configurano situazioni idonee a rappresentare detto rapporto. Non sussistono le premesse per conguaglio in denaro a favore dei soci.

4. Modalità di assegnazione delle quote: a ciascun socio della società scissa spetterà una partecipazione nella società beneficiaria esattamente proporzionale alla partecipazione di cui è titolare nella prima.

5. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili della società G. & G. Borrelli S.r.l. assegnate ai soci: i soci parteciperanno agli utili a decorrere dalla data in cui ha efficacia la scissione, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile, e quindi dall'iscrizione della costituenda società beneficiaria nel registro delle imprese.

6. Data di effetto della scissione: la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

9. Criteri di distribuzione delle quote della società beneficiaria: i soci riceveranno quote delle società interessate alla scissione, così come indicato al punto 4 del presente di scissione.

Dott. Vincenzo Giordano, notaio.

C-20191 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Il Presidente del Tribunale di Bologna, su parere favorevole del P.M., ha autorizzato la notifica per pubblici proclami nei confronti degli eredi Corti Giovanni e Corti Bruno dell'atto di citazione con il quale i sigg.ri Rocca Primo e Rocca Olga, elettivamente domiciliati in Bologna, via Morgagni n. 8, assumendo di essere in possesso da oltre 20 anni degli immobili siti in Castiglione dei Pepoli ed individuati presso il Catasto Urbano del Comune omonimo al foglio n. 43, mappale n. 491, partita n. 1003148 e al foglio n. 43, mappale n. 484, partita n. 15965 hanno chiamato in causa gli eredi Corti Giovanni e Corti Bruno, invitandoli a comparire davanti alla Pretura di Bologna, Sez. distaccata di Porretta Terme, per l'udienza del 1° dicembre 1997 ore di rito, per ivi sentire dichiarare i sigg. Rocca Primo e Rocca Olga proprietari per intervenuta usucapione ventennale dei beni sopra descritti, ordinando alla Conservatoria la relativa trascrizione e all'Ufficio Tecnico Erariale l'esecuzione della voltura di accatastamento con esonero di responsabilità del Conservatore.

Avv. Alfredo Giusti.

B-828 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Salerno con decreto del 7 maggio 1997 pronunzia l'ammortamento dell'assegno bancario n. 9217198628 di L. 12.870.000 Banca di Roma, agenzia Battipaglia (SA).

Autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione salvo opposizione.

Salerno, 4 giugno 1997

Avv. Enrico Tedesco.

C-19787 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

L'Istituto Superiore di Sanità, dovendo provvedere alla ristrutturazione della propria sede ubicata in viale Regina Elena 299 - Roma, ha necessità di reperire, nell'ambito del Comune di Roma, un immobile da destinare temporaneamente alla dislocazione di una parte dei propri Laboratori e/o Servizi.

L'immobile, da acquisire in locazione temporanea, dovrà possedere le seguenti caratteristiche anche a seguito di lavori che dovranno essere eseguiti dalla proprietà a propria cura e spesa entro la stipula del contratto di locazione ma non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione:

destinazione d'uso per laboratori e/o uffici (Categoria catastale A/10 e/o D/11);

superficie lorda ad uso laboratori e/o uffici non inferiore a 5.000 mq;

rispondenza dell'immobile a tutte le norme di sicurezza, igiene, agibilità, contemplate dalla legislazione vigente per laboratori ed uffici (D.lg. 626/94 e successive modificazioni);

valori dei sovraccarichi previsti per i solai di calpestio corrispondenti al DM 16 gennaio 1996 ed in particolare:

locali uso ufficio 300 Kg/mq;

locali uso laboratorio 600 Kg/mq;

con possibilità di realizzazione di sistemi di ripartizione dei carichi nei casi in cui sia necessario superare i valori minimi previsti dal succitato DM;

dotazione impiantistica per i locali ad uso ufficio comprendente impianto di climatizzazione estiva ed invernale, impianto elettrico per l'alimentazione delle apparecchiature ad uso ufficio (personal computer, stampanti laser, fotocopiatrici, ecc.), impianto telefonico su rete interna con centralino telefonico passante, impianto trasmissione dati su rete interna con possibilità di connessione alla rete della sede dell'ISS;

dotazione impiantistica per i locali ad uso laboratorio comprendente impianto di climatizzazione estiva ed invernale, canalizzazioni per impianto estrazione aria dalle cappe da laboratorio, predisposizione alimentazioni elettriche, idriche, gas, gas tecnici da laboratorio e rete scarichi idrici per i banconi da laboratorio, impianto elettrico per l'alimentazione delle apparecchiature ad uso laboratorio (frigoriferi, frigo-congelatori, congelatori a 80°C, cappe di aspirazione, incubatori, centrifughe, personal computer, stampanti laser, fotocopiatrici, ecc.), impianto telefonico su rete interna con centralino telefonico passante, impianto trasmissione dati su rete interna con possibilità di connessione alla rete della sede dell'ISS;

dotazione di aree interne od esterne ad uso parcheggio;

dotazione di aree destinate a magazzini o depositi.

Al fine di consentire a questa Amministrazione una valutazione comparativa tecnico-economica finalizzata all'acquisizione dell'immobile più rispondente alle proprie necessità, le offerte dovranno contenere i seguenti elementi:

indicazione della distanza in Km, di viabilità ordinaria, dalla sede dell'Istituto in viale Regina Elena n. 299 e dei sistemi di collegamento con mezzi di trasporto pubblico presenti;

indicazione della superficie lorda ad uso laboratorio e/o ufficio suddivisa per edifici (se trattasi di complesso edilizio su più fabbricati) e per piani;

indicazione della superficie lorda ad uso deposito e/o magazzino;

indicazione della superficie ad uso parcheggio, interno od esterno, con il relativo numero di posti auto;

planimetrie, in scala 1:100, recanti l'indicazione della destinazione d'uso di ciascun locale e la rappresentazione grafica degli impianti tecnologici presenti;

documentazione fotografica su diapositive dell'immobile nel suo complesso e dei suoi elementi più significativi;

relazione tecnica particolareggiata sulle caratteristiche delle strutture portanti verticali ed orizzontali (sovraccarichi), sulla dotazione degli impianti tecnologici e sulla eventuale dotazione di attrezzature da ufficio ed arredi e attrezzature da laboratorio;

indicazione del canone annuo di locazione suddiviso per tipologia di locali presenti;

indicazione dell'anno di costruzione dell'immobile, degli estremi della licenza edilizia o concessione, e/o sanatoria ex legge 47/85;

indicazione dei tempi previsti per l'esecuzione degli eventuali lavori necessari per consegnare l'immobile pronto per l'uso da parte dell'Istituto;

indicazione delle generalità e del codice fiscale del proprietario e/o dei comproprietari;

dichiarazione che l'immobile non è gravato da ipoteche e/o altri diritti reali di godimento;

dichiarazione di accettare di affidare l'immobile in locazione con contratto di durata pari ad anni 5 (cinque) eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo anche di durata inferiore ai 5 anni;

dichiarazione di accettare comunque di affidare l'immobile in locazione al canone annuo determinato dall'U.T.E. anche se inferiore a quello proposto;

dichiarazione di disponibilità del locatore ad eseguire, a proprie spese, le modifiche interne richieste dall'Istituto per eventuali particolari esigenze sia prima della stipula del contratto che nel corso dello stesso e tutti gli interventi di manutenzione straordinaria necessari a mantenere l'immobile in buono stato locativo e rispondente alle normative in materia di sicurezza con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria derivanti da deterioramenti dovuti all'uso.

L'amministrazione si riserva comunque di risolvere il contratto, prima della scadenza, in caso di inadempienze del locatore alle clausole contrattuali o per documentate esigenze di questa amministrazione, previo preavviso di 90 giorni.

Non saranno prese in considerazione:

le offerte di immobili le cui caratteristiche non corrispondono alle indicazioni del bando;

le offerte che non contengono gli elementi indicati nel bando;

le offerte presentate da agenzie o società di mediazione immobiliare.

L'amministrazione si riserva comunque la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione.

Gli interessati dovranno far pervenire alla sede dell'Istituto Superiore di Sanità - Divisione VIII - Contratti - viale Regina Elena n. 299 entro e non oltre le ore 15 del 25 agosto 1997 un plico sigillato a ceralacca contenente la documentazione sopra indicata, con l'osservanza - a pena di esclusione - delle modalità di seguito indicate.

Per i plichi pervenuti mediante servizio postale farà fede il timbro dell'Ufficio Postale dell'Istituto Superiore di Sanità, mentre per quelli consegnati all'Ufficio Archivio dell'Istituto farà fede il timbro e data dell'archivio stesso.

Oltre detto termine non saranno presi in considerazione offerte eventualmente pervenute in ritardo per cause non imputabili a questo Istituto, restando conseguentemente ad esclusivo carico di codesta Ditta ogni responsabilità per il mancato recapito dell'offerta entro il termine sopra prefissato.

Sulla busta, dovrà essere chiaramente indicato - pena nullità dell'offerta - la seguente dicitura: «Contiene Offerta per Ricerca Immobile».

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 15 luglio 1997.

Il dirigente generale dei servizi amministrativi:
dott. Romano R. Di Giacomo

S-17773 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Bando di gara

Ente appaltante: Regione Veneto, Giunta Regionale, Dorsoduro n. 3901 - Venezia - Tel. 041/2792111, Fax 041/2792936, Telex 041/410309.

Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: Categoria 15 - CPC 88442. Composizione, stampa e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, unitamente ai relativi atti di gestione.

Luogo di esecuzione: presso la sede legale dell'impresa appaltatrice in collegamento con la Direzione del BUR in Venezia - Dorsoduro n. 3901.

Disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative: Leggi regionali del Veneto 6 maggio 1989, n. 14 e 17 aprile 1990, n. 26.

Numero dei prestatori di servizio che verranno invitati: Massimo: venti - Minimo: cinque.

Criterio di ammissione cronologico con esclusione delle domande non in regola.

Non si farà luogo ad invito se le domande utili sono inferiori a cinque.

Durata contratto: anni quattro.

Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: il giorno 28 agosto 1997 alle ore 12 a pena di esclusione.

Indirizzo al quale vanno inviate: Regione Veneto - Giunta Regionale - Dipartimento Demanio, Patrimonio, Contratti ed Approvvigionamenti - Via Longhena N. 6 - Marghera (VE).

Le domande di partecipazione redatte in carta legale, dovranno pervenire in busta chiusa con ceralacca e controfirmata sui lati di chiusura.

All'esterno della busta dovrà essere posta la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per il servizio di composizione, stampa e spedizione del Bollettino ufficiale della Regione Veneto, unitamente ai relativi atti di gestione».

Le domande potranno essere inoltrate per posta raccomandata o consegnate a mano direttamente al Dipartimento.

Le Regione Veneto rimane esonerata da ogni responsabilità per ritardi di recapito rispetto alla data ed all'ora indicate, come pure per la consegna fatta a struttura regionale diversa da quella suindicata, nonché per aperture di plichi nel caso in cui una busta non contenga esternamente le indicazioni sopra riferite.

Lingua. italiano.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: quaranta giorni dall'inoltro dell'invito.

Condizioni minime: alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, deve essere allegata la seguente documentazione:

A) dichiarazione del titolare o legale rappresentante autenticata nelle forme di legge che la ditta non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92 come richiamato dall'art. 12 del D.Lgs. n. 157/95;

B) certificato originale o copia conforme di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione dal quale risulti che la ditta è iscritta da almeno 5 anni dalla data di pubblicazione del presente bando.

C) almeno due dichiarazioni bancarie in originale attestanti la solidità finanziaria dell'impresa;

D) dichiarazione del titolare o legale rappresentante autenticata nella firma da cui risulti il fatturato globale dell'impresa negli anni 1994-1995 e 1996 e l'importo per servizi identici a quello oggetto della gara realizzato negli ultimi tre esercizi, importo che non potrà essere inferiore a L. 1.500.000.000 (IVA esclusa) per anno;

E) dichiarazione del titolare o legale rappresentante autenticata nella firma da cui risulti il numero medio annuo di dipendenti;

F) dichiarazione del titolare o legale rappresentante autenticata nella firma da cui risultino gli strumenti, il materiale e le apparecchiature tecniche di proprietà del prestatore di servizio per effettuare l'appalto in argomento.

Sono fatti salvi gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Criteria di aggiudicazione: licitazione privata articolo 23, comma primo lett. a) del D.L.gs. n. 157/95 mediante unico e definitivo esperimento.

Altre informazioni: le domande di partecipazione non sono vincolanti per la Regione Veneto.

Data di invio del bando: 9 luglio 1997.

Data di ricevimento del bando: 9 luglio 1997.

Il dirigente responsabile
Dipartimento Demanio e Patrimonio:
dott. Rosolino Bongiovanni

C-20074 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione di Commissariato M.M.

Taranto
Codice fiscale: 80014700738

Procedura ristretta accelerata

1. Direzione di Commissariato Militare Marittimo - Via Acton Zona Corvisea, 74100 Taranto, Indirizzo Telegrafico Maricommi TA (telefono 099/7752717 - fax 099/7752874).

2. a) Licitazione privata;

b) Procedura ristretta accelerata per soddisfacimento indifferibili ed urgenti esigenze logistiche - E.F. 1998.

3. a) Magazzini e depositi delle Maricommi di: Taranto, Messina, Augusta, Napoli, Marinulog e Grupanf Brindisi, come meglio sarà precisato nella lettera d'invito;

b)1) Kg. 760.000 ca. di pasta da minestra;

2) Kg. 350.000 ca. di farina di semola di grano tenero tipo 0;

3) Kg. 388.000 ca. di pane fresco. La quantità giornaliera da somministrare sarà meglio specificata nel bando di gara;

4) Lt. 550.000 ca. di latte a lunga conservazione;

5) Kg. 45.000 di Provolone Valpadana; Kg. 10.000 di Gruyère; Kg. 20.000 Padano da Tavola; Kg. 20.000 di Fontina Valdostana; Kg. 15.000 di Asiago d'Alveo.

6) Kg. 15.000 di frutta sciroppata; Kg. 12.000 di burro; Kg. 3.000 di filetti di sgombro; Kg. 5.000 di filetti di acciughe; n. 60.000 tubetti di latte condensato; Kg. 20.000 di biscotti speciali; Kg. 15.000 di würstel; Kg. 200.000 di zucchero; Kg. 250 di caffè liofilizzato; Lt. 2.200.000 di acqua minerale naturale; n. 60.000 bustine di preparato dissetante vitaminico; Kg. 60.000 di sale grosso; Kg. 25.000 di sale fino; Kg. 20.000 di birra in lattine; Lt. 12.000 di aceto; Kg. 10.000 di confettura di frutta; Kg. 10.000 di fagioli lessati; Kg. 10.000 di fagiolini verdi; Kg. 2.000 di sardine sott'olio; n. 800.000 bottiglie di succhi di succhi di frutta; Lt. 20.000 vino tipico per sommergibili; Kg. 1.000 di caffè tostato macinato.

7) Metri Cubi 3.500 ca. di gasolio per riscaldamento;

8) Kg. 713.000 ca. annui di frutta fresca, Kg. 633.000 ca. di verdura fresca e Kg. 112.000 ca. di patate fresche.

c) Si accettano offerte per uno o più lotti e/o per l'intera fornitura/servizio in relazione alle potenzialità dell'impresa. I prezzi base pale si saranno riferiti a ciascun Lt./Kg./unità. I prezzi saranno soggetti al disposto dell'art. 44 della legge 724/94.

4. Consegna: come meglio precisato nelle lettere d'invito.

5. Alla gara possono presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 18 della Direttiva 93/36/CEE.

Imprese raggruppate indicheranno nella richiesta partecipazione gara e, successivamente, confermeranno in offerta le parti di fornitura che saranno eseguite da singole imprese specificando quantitativi manufatti che saranno prodotti da ciascuna Impresa, e/o fasi lavorazioni che ciascuna Impresa effettuerà con precisazione quantitativi parti costituenti manufatti che saranno approntati da ciascuna.

Domanda e offerta devono essere sottoscritte, pena nullità congiuntamente da tutte le Imprese raggruppate.

Nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla data di presentazione della domanda, e quindi dell'offerta, è ammessa la sottoscrizione della sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti da mandato speciale con rappresentanza conferito capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autentica da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione, alla gara.

L'impresa che manifesti, con le modalità stabilite, la volontà di partecipare alla gara in raggruppamento non potrà fare richiesta di partecipazione, a titolo individuale, per il medesimo materiale, e viceversa.

6. a) 30 luglio 1997;

b) vedi punto 1;

c) lingua italiana (anche per informazioni/corrispondenza).

7. 15 settembre 1997.

8. Importo cauzioni: vedasi lettera invito.

9. Le imprese interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono. La domanda, in carta legale qualora formata in Italia, e tutta la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Le imprese potranno, entro la data del 30 luglio 1997, preavvisare per telegramma o fax (fax n. 099/7752874) la presentazione della domanda di partecipazione a gara.

In tal caso la domanda con la documentazione prescritta dovrà essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato. Unitamente alla propria candidatura debbono essere tornite, da parte delle Imprese non iscritte all'Albo dei Fornitori del Ministero della Difesa Italiano, le documentazioni, di data non anteriore a tre mesi al 4 luglio 1997, di cui all'art. 20 lettere a), b), c), e), f); art. 21; art. 22 lettere a) c); art. 23 lettere a), b) della Direttiva 93/36/CEE.

L'Amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle Imprese. La domanda di partecipazione alla gara non vincola L'Amm.ne. Le imprese iscritte al predetto albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, le documentazioni, di data non anteriore a tre mesi, di cui all'art. 20 lett. a), b), c), e), f) ed art. 21 della citata Direttiva. Le imprese che non hanno la disponibilità dell'intero ciclo produttivo devono indicare nella domanda di partecipazione alla gara l'Impresa cui affideranno in subfornitura le fasi di lavorazione mancanti.

Si precisa che non si darà l'autorizzazione all'eventuale subfornitura e non si procederà alla stipula del contratto in presenza delle cause di esclusione previste dalla D.Lgs. 490/94.

Si richiama all'attenzione delle Imprese che pena esclusione non dovranno rendersi colpevoli delle seguenti mancanze:

1) negligenza o malafede, ai sensi dell'art. 68 dell'R.C.G.S.;

2) gravi violazioni ai doveri professionali come disposto dall'art. 20 lettera d) Direttiva 93/36/CEE.

10. Aggiudicazione come meglio precisato nel bando di gara.

11. Saranno invitati a presentare offerta i fornitori riconosciuti idonei. Per le gare di cui ai punti 3.b.5., 3.b.6 (ad esclusione del lotto del burro), 3.b.7 e 3.b.8 potranno inviare richiesta anche le imprese commerciali.

13. Le gare saranno svolte i giorni 1, 2, e 3 ottobre 1997, come meglio precisato sulle lettere d'invito. Presso la Direzione di Commissariato M.M. di Taranto è data la possibilità di prendere visione della normativa tecnica e amministrativa posta a base della gara. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ente di cui al punto 1.

15. 4 luglio 1997.

Il direttore: C.V. Angelo Galasso.

C-20184 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Sede in Torino, via Verdi n. 8

Telex 220225 UNIVTO - I - Telefax 39-11-6702439

Tel. 39-11-6702433-4

Avviso di gara

1. Nome, indirizzo telegrafico, numeri di telefono, telex e telefax dell'Amministrazione.

Università degli Studi di Torino, via Verdi n. 8, 10124 Torino, telex 220225 UNIVTO - I telefax 39-11-6702439 tel. 39-11-6702433-4.

2. Procedura di aggiudicazione: appalto-concorso con aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 573.

3. Categoria di servizio e descrizione: fornitura del servizio di «Reference» presso le biblioteche Universitarie:

a) apertura, chiusura e sorveglianza sale di lettura e consultazione;

b) consulenza e informazione agli utenti per l'uso, degli strumenti bibliografici e per l'interrogazione del catalogo in linea e servizio di documenti delivery;

c) distribuzione del materiale bibliografico e riorganizzazione delle scaffalature

d) trattamento catalografico di documenti, nell'ambito dei sistemi informativi bibliotecari dell'università e secondo gli standard adottati a livello nazionale e internazionale.

N. 3 lotti distinti:

lotto I: importo annuale a base di gara L. 552.000.000 oltre I.V.A. di legge;

lotto II: importo annuale a base di gara L. 803.000.000 oltre I.V.A. di legge;

lotto III: importo annuale a base di gara L. 361.000.000 oltre I.V.A. di legge.

Numero di riferimento CPC 95.

Non sono ammesse offerte in aumento.

4. Luogo di esecuzione: varie sedi universitarie distribuite nei lotti di cui al punto 3.

5. Eventuale indicazione della facoltà per i prestatori dei servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: possono essere presentate domande per tutti i 3 lotti.

Ciascun partecipante può aggiudicarsi un solo lotto.

Si procederà all'aggiudicazione dei lotti seguendo un'ordine risultante dal sorteggio.

Le eventuali offerte dei partecipanti che si sono aggiudicati un lotto non saranno prese in considerazione per i lotti successivi.

6. Durata del contratto: 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 1998.

7. Eventuale forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: non sono ammessi raggruppamenti di imprese.

8. Indirizzo al quale vanno inviate le domande di partecipazione: la domanda di partecipazione dovrà essere inviata per mezzo del servizio postale di Stato o tramite agenzia di recapito o mediante consegna «in corso particolare», previa affrancatura, in plico chiuso al seguente indirizzo: «Università degli Studi di Torino - Ufficio Protocollo - via Verdi n. 8 - 10124 Torino».

Sulla busta contenente la richiesta di partecipazione dovrà essere apposta la seguente dicitura: «appalto-concorso per l'affidamento del servizio di Reference presso le biblioteche universitarie del lotto - periodo 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 1998».

9. Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: la domanda di partecipazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 4 agosto 1997 all'indirizzo indicato al precedente punto 8.

10. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: 15 settembre 1997.

11. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare.

La domanda di partecipazione, in carta legale da L. 20.000, redatta in lingua italiana, sottoscritta a pena di esclusione, con firma autenticata dal legale rappresentante dell'impresa deve, a pena di esclusione, contenere:

a) dichiarazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. o equivalente per le imprese straniere;

b) dichiarazione di assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; come richiamato dall'art. 5 del D.P.R. 573/94;

c) dichiarazione del fornitore di servizi analoghi a quello oggetto della gara, realizzato nel triennio 94/95/96;

d) elenco dei principali contratti, riguardanti forniture di servizi analoghi a quello oggetto della gara, prestati nel triennio 94/95/96 con l'indicazione dei relativi importi e durata;

e) dichiarazione sottoscritta con firma autenticata che il servizio sarà svolto da personale qualificato con formazione adeguata alla natura del servizio.

Le dichiarazioni di cui al punto 11. saranno successivamente verificate.

11. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto.

Si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 - art. 8 D.P.R. 573/94 - in base ai parametri indicati in ordine decrescente di importanza nella lettera di invito.

L'Amministrazione, per la valutazione delle offerte che presentino carattere anormalmente basso, procederà ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

12. Costituzione della cauzione definitiva.

La cauzione definitiva, stabilita nella misura di 1/20 dell'importo complessivo contrattuale, dovrà essere costituita ai sensi della legge 10 giugno 1982 n. 48 art. 1.

13. Altre informazioni:

a) l'offerta dovrà avere una validità non inferiore a 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa;

b) per informazioni riguardanti la presente gara rivolgersi presso la Ripartizione Affari Generali, Legali e Patrimoniali - Settore Contratti - tel. 39-11/670.24.33-7;

c) sulla domanda di partecipazione deve essere precisato l'indirizzo presso il quale dovrà essere inviata la corrispondenza, con specificazione del numero telefonico e numero di telefax;

d) dati personali dei concorrenti relativi alla persona giuridica o alle persone fisiche, acquisiti nell'ambito del procedimento di gara vengono raccolti dall'università e, in parte, registrati in appositi verbali non esistono albi o registri di imprese presso l'Ente committente, e conservati negli archivi degli Uffici competenti.

Tali dati sono destinati ad identificare i candidati alla gara e a verificare taluni dei requisiti di partecipazione alla procedura medesima, hanno natura obbligatoria e il rifiuto di rispondere comporta l'esclusione dalla gara.

Sono fatti salvi i diritti di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni e integrazioni.

I dati personali raccolti nell'ambito del procedimento di gara in oggetto saranno diffusi mediante la pubblicazione dei risultati di gara nelle forme prescritte dalla legge.

I dati personali raccolti nell'ambito del procedimento di gara, in oggetto, in capo all'impresa aggiudicataria, potranno essere comunicati alle Autorità competenti (Casellario giudiziale, Inail, Prefettura, ecc.) per l'acquisizione degli accertamenti dovuti con riguardo a taluni dei presupposti per la sottoscrizione del contratto.

14. Data di spedizione del bando: 18 giugno 1997.

15. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 19 giugno 1997.

Il dirigente:
dott.ssa Franca Vercelli Fisicaro

C-20186 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE BA/4

Bari, piazza A. Moro, 21

Bando di gara per pubblico incanto

Il direttore generale in esecuzione della deliberazione n. 1884 del 7 luglio 1997, rende noto che questa AUSL intende appaltare, mediante pubblico incanto, con il criterio del prezzo più basso, sia sull'elenco prezzi per la parte da appaltare a misura, sia sull'importo dei lavori a base d'asta per la parte a corpo, ai sensi degli artt. 20 e 21, primo comma, della legge n. 109/94 come modificati dalla legge n. 216/95, i lavori di completamento del padiglione nord dell'Ospedale «F. Fallacara» di Triggiano (aggiudicazione definitiva ad unico incanto).

In caso di offerte anomale si perverrà, eventualmente, alla esclusione dopo aver espletato le procedure di valutazione previste dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 28 aprile 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 105 dell'8 maggio 1997.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 2.831.447.000, I.V.A. esclusa, così composto:

opere edili, L. 1.120.553.684;

impianti elettrici, L. 1.151.765.920;

impianti a fluido, L. 559.127.396.

di cui L. 1.120.553.684 per lavori a misura e L. 1.710.893.316 per lavori a corpo.

Possono partecipare imprese iscritte all'albo nazionale dei costruttori nelle seguenti categorie:

2 e 5/C (entrambe prevalenti);

opere scorparabili: categoria: 5/A.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Il termine di esecuzione è di n. 365 giorni naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Luogo: Città di Triggiano.

La gara si terrà il giorno 6 agosto 1997 alle ore 9,30 presso la sede dell'Area Gestione Tecnica della AUSL BA/4, corso V. Emanuele, 39 - 70019 Triggiano (BA), 1° piano.

Alla apertura delle offerte potranno partecipare i titolari delle ditte o i loro rappresentanti muniti di delega notarile.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire all'Area Gestione Tecnica della AUSL BA/4, entro e non oltre le ore 13 del 5 agosto 1997, un plico raccomandato debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 6 agosto 1997 relativa ai lavori di completamento del padiglione nord dell'ospedale F. Fallacara di Triggiano».

Farà fede il timbro di protocollo di questa AUSL.

Nel suddetto plico dovranno essere inclusi:

1) offerta formulata, in lingua italiana ed in competente bollo sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della società, che dovrà indicare, sia in cifre che in lettere, la misura del ribasso unico percentuale da applicarsi sia all'elenco prezzi, per la parte a misura, sia all'importo dei lavori a base d'asta per la parte a corpo.

Tale offerta dovrà essere chiusa in, apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti;

2) idonee dichiarazioni bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate da istituti di credito indicati dall'impresa;

3) dichiarazione in bollo, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale si attesti:

a) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, o ad eventuali corrispondenti Albi negli Stati di residenza per le imprese straniere aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91, nelle seguenti categorie:

2 (categoria prevalente) per un importo fino a L. 1.500.000.000;

5/C (categoria prevalente) per un importo fino a L. 1.500.000.000;

opere scorparabili: categoria 5/A: per un importo fino a L. 750.000.000;

b) di aver tenuto conto, nella formulazione della offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

c) assenza delle cause di esclusione dalle gare previste dall'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91;

d) il possesso, da provarsi successivamente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 406/91, dei seguenti ulteriori requisiti previsti dagli artt. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 e 20 e 21 del D.Lgs. n. 406/91, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, negli anni 1992-93-94-95-96, non inferiore all'importo dei lavori a base d'asta,

costo per il personale dipendente, negli esercizi 1992-93-94-95-96, non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta al punto precedente;

titoli di studio dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della conduzione dei lavori;

attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

tecnici ed organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Per partecipare all'appalto è richiesta cauzione, provvisoria, pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, primo comma, della legge n. 109/94.

L'aggiudicatario è obbligato a costituire garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo dei lavori, ai sensi del secondo comma dell'art. 30 della legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216/95.

I pagamenti avverranno secondo, quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dal capitolato speciale d'appalto relativo alla presente gara.

Saranno ammesse a presentare offerte imprese riunite, ai sensi degli artt. 10 e 13 della legge n. 109/94, a condizione che il mandato collettivo speciale con rappresentanza venga conferito all'impresa capogruppo prima della presentazione dell'offerta.

Nel caso di raggruppamento di imprese i documenti e le dichiarazioni debbono essere presentati da ciascuna impresa riunita. In particolare, per i requisiti finanziari e tecnici, si rimanda a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 precisando che i requisiti devono essere posseduti dalla capogruppo in misura non inferiore al 40% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti in misura non inferiore al 10%.

La capogruppo dovrà, inoltre, presentare:

a) il mandato conferito dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata da un notaio;

b) la procura relativa al mandato di cui alla precedente lettera a), risultante da atto pubblico.

Le cooperative di produzione, lavoro e loro consorzi devono altresì, presentare certificato d'iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la scadenza della presentazione dell'offerta.

Le imprese straniere dovranno attenersi a quanto stabilito dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere presentati dalle imprese straniere tradotti in lingua italiana.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte.

Nel caso l'impresa intenda affidare in subappalto o in cottimo parte dei lavori è tenuta a presentare, altresì, dichiarazione, redatta in competente bollo e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, nella quale siano indicate le opere che vorrà subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come integrato dall'art. 34 della legge n. 109/94.

In tale eventualità la A.U.S.L. BA/4 provvederà direttamente a corrispondere al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti.

Resta inteso che:

il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente;

non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, è ritenuta valida quella indicata in lettere;

non è ammesso richiamo a documenti allegati ad altro appalto, salvo quanto previsto dall'art. 15 della legge 10 dicembre 1981, n. 741;

non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro e non oltre le ore 13 del giorno 5 agosto 1997 o sul quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa alla specificazione dei lavori oggetto della gara, non sia sigillato con ceralacca o non sia controfirmato sui lembi di chiusura;

non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara;

non sono, altresì, ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione dell'offerta;

l'amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma del secondo comma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

il presidente della gara si riserva la facoltà di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;

la seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o al giorno successivo;

l'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti relativi alle dichiarazioni richieste prima di stipulare il contratto con l'aggiudicatario.

La conclusione di tale procedura deve necessariamente essere subordinata alla effettiva comunicazione da parte della Regione dell'avvenuta contrazione del mutuo per la parte del 95% a carico dello Stato.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Per tutte le condizioni non previste nel presente bando si fa espresso riferimento a quelle del Capitolato Speciale di Appalto.

Eventuali documentazioni, visione del Capitolato Speciale ed altre informazioni supplementari potranno essere richieste all'Area gestione tecnica della AUSL BA/4, corso V. Emanuele, 39 - 70019 Triggiano (BA), tel. 080/8780518-8780512, fax 080/8780520 e/o all'ufficio del Responsabile del procedimento tel. 080/8780509.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il giorno 8 luglio 1997.

Il direttore generale: ing. Giovanni B. Pentasuglia.

C-20187 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE BA/4

Bari, piazza A. Moro, 21

Bando di gara per pubblico incanto

Il direttore generale in esecuzione della deliberazione n. 1884 del 7 luglio 1997, rende noto che questa AUSL intende appaltare, mediante pubblico incanto e con il criterio di ribasso, ai sensi degli artt. 20 e 21, primo comma, della legge n. 109/94 come modificati dalla legge n. 216/95, i lavori di ristrutturazione ed ampliamento di edificio sito nel Comune di Modugno, già sede dell'Ospedale Civile, da destinare a R.S.A. (aggiudicazione definitiva ad unico incanto).

In caso di offerte anomale si perverrà, eventualmente, alla esclusione dopo aver espletato le procedure di valutazione previste dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 28 aprile 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 105 dell'8 maggio 1997.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 3.251.274.835, I.V.A. esclusa, così composto:

opere edili, L. 1.860.000.000;

opere di restauro, L. 1.391.274.835.

Non vi sono opere scorporabili.

Possono partecipare imprese iscritte all'albo nazionale dei costruttori nelle seguenti categorie:

2 e 3/A (entrambe prevalenti).

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Il termine di esecuzione è di n. 365 giorni naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Luogo: Città di Modugno.

La gara si terrà il giorno 5 agosto 1997 alle ore 9,30 presso la sede dell'Area Gestione Tecnica della AUSL BA/4, corso V. Emanuele, 39 - 70019 Triggiano (BA), 1° piano.

Alla apertura delle offerte potranno partecipare i titolari delle ditte o i loro rappresentanti muniti di delega notarile.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire all'Area Gestione Tecnica della AUSL BA/4, entro e non oltre le ore 13 del 4 agosto 1997, un plico raccomandato debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 5 agosto 1997 relativa ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento di edificio sito nel Comune di Modugno, già sede dell'Ospedale Civile, da destinare a R.S.A.».

Farà fede il timbro di protocollo di questa AUSL.

Nel suddetto plico dovranno essere inclusi:

1) offerta formulata, in lingua italiana ed in competente bollo, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della società, che dovrà indicare, sia in cifre che in lettere, la misura del ribasso percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta.

Tale offerta dovrà essere chiusa in, apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti;

2) idonee dichiarazioni bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate da istituti di credito indicati dall'impresa;

3) dichiarazione in bollo, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale si attesti:

a) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, o ad eventuali corrispondenti Albi negli Stati di residenza per le imprese straniere aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91, nelle seguenti categorie:

2 (categoria prevalente) per un importo fino a L. 1.500.000.000;

3/A (categoria prevalente) per un importo fino a L. 1.500.000.000;

b) di aver tenuto conto, nella formulazione della offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

c) assenza delle cause di esclusione dalle gare previste dall'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91;

d) il possesso, da provarsi successivamente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 406/91, dei seguenti ulteriori requisiti previsti dagli artt. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 e 20 e 21 del D.Lgs. n. 406/91, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, negli anni 1992-93-94-95-96, non inferiore all'importo dei lavori a base d'asta,

costo per il personale dipendente, negli esercizi 1992-93-94-95-96, non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta al punto precedente;

titoli di studio dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della conduzione dei lavori;

attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

tecnici ed organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Per partecipare all'appalto è richiesta cauzione, provvisoria, pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, primo comma, della legge n. 109/94.

L'aggiudicatario è obbligato a costituire garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo dei lavori, ai sensi del secondo comma dell'art. 30 della legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216/95.

I pagamenti avverranno secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dal capitolato speciale d'appalto relativo alla presente gara.

Saranno ammesse a presentare offerte imprese riunite, ai sensi degli artt. 10 e 13 della legge n. 109/94, a condizione che il mandato collettivo speciale con rappresentanza venga conferito all'impresa capogruppo prima della presentazione dell'offerta.

Nel caso di raggruppamento di imprese i documenti e le dichiarazioni debbono essere presentati da ciascuna impresa riunita. In particolare, per i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo e la quota restante complessivamente dalla o dalle imprese mandanti, con un minimo del 10% per la singola impresa, ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

La capogruppo dovrà, inoltre, presentare:

a) il mandato conferitole dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata da un notaio;

b) la procura relativa al mandato di cui alla precedente lettera a), risultante da atto pubblico.

Le cooperative di produzione, lavoro e loro consorzi devono altresì, presentare certificato d'iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la scadenza della presentazione dell'offerta.

Le imprese straniere dovranno attenersi a quanto stabilito dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs 19 dicembre 1991, n. 406.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere presentati dalle imprese straniere tradotti in lingua italiana.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte.

Nel caso l'impresa intenda affidare in subappalto o in cottimo parte dei lavori è tenuta a presentare, altresì, dichiarazione, redatta in competente bollo e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, nella quale siano indicate le opere che vorrà subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come integrato dall'art. 34 della legge n. 109/94.

In tale eventualità la A.U.S.L. BA/4 provvederà direttamente a corrispondere al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti.

Resta inteso che:

il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente;

non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, è ritenuta valida quella indicata in lettere;

non è ammesso richiamo a documenti allegati ad altro appalto, salvo quanto previsto dall'art. 15 della legge 10 dicembre 1981, n. 741;

non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro e non oltre le ore 13 del giorno 4 agosto 1997 o sul quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa alla specificazione dei lavori oggetto della gara, non sia sigillato con ceralacca o non sia controfirmato sui lembi di chiusura;

non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara;

non sono, altresì, ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione dell'offerta;

l'amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma del secondo comma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

il presidente della gara si riserva la facoltà di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;

la seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o al giorno successivo;

l'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti relativi alle dichiarazioni richieste prima di stipulare il contratto con l'aggiudicatario.

La conclusione di tale procedura deve necessariamente essere subordinata alla effettiva comunicazione da parte della Regione dell'avvenuta contrazione del mutuo per la parte del 95% a carico dello Stato.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Per tutte le condizioni non previste nel presente bando si fa espresso riferimento a quelle del Capitolato Speciale di Appalto.

Eventuali documentazioni, visione del Capitolato Speciale ed altre informazioni supplementari potranno essere richieste all'Area gestione tecnica della AUSL BA/4, corso V. Emanuele, 39 - 70019 Triggiano (BA), tel. 080/8780518-8780512, fax 080/8780520 e/o all'ufficio del Responsabile del procedimento tel. 080/8780509.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il giorno 8 luglio 1997.

Il direttore generale: ing. Giovanni B. Pentasuglia.

C-20188 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LE/2

Maglie (Lecce), via Ferramosca

Segreteria - Tel. 0836/420211

Area Tecnica - Tel. 0836/420470

Bando di gara per pubblico incanto

(Ente appaltante) - L'Azienda Sanitaria Locale LE/2 con sede in Maglie, via Ferramosca (Tel./fax 0836/420470 - codice fiscale n. 02913210759) ha indetto a partire dal giorno 7 agosto e fino al giorno 12 agosto 1997, presso l'Ospedale di Maglie la tornata di gara per pubblico incanto per appalto dei lavori di seguito indicati in ordine decrescente di importo a base d'asta:

Appalto n. 1. Lavori di costruzione di una Residenza Sanitaria Assistenziale nel Comune di Alessano, fraz. di Montesardo, consistenti nella esecuzione dell'opera completa di impianti, per l'importo a base d'asta L. 3.186.793.412.

Categoria prevalente:

opere edili: L. 2.139.678.666;

iscrizione richiesta all'A.N.C. Cat. 2) per L. 3.000.000.000.

Opere scorparabili:

impianti termici: L. 751.976.746 Cat. 5a) L. 750.000.000;

impianti elettrici: L. 295.138.000 Cat. 5c) L. 300.000.000.

La gara è fissata per il giorno 7 agosto 1997, ore 9.

I lavori devono compiersi entro 365 giorni dalla data del verbale di consegna.

Appalto n. 2. Lavori di ristrutturazione di un edificio esistente in località Serra nel Comune di Supersano da destinare a Residenza Sanitaria Assistenziale per l'importo a base d'asta di L. 3.065.208.627.

Categoria prevalente:

opere edili: L. 2.140.625.377;

iscrizione richiesta all'A.N.C. Cat. 2) per L. 3.000.000.000.

Opere scorparabili:

impianti termici: L. 371.265.540 Cat. 5a) L. 750.000.000;

impianti idrosanitari: L. 225.489.710 Cat. 5b) L. 300.000.000;

impianti elettrici: L. 237.828.000 Cat. 5c) L. 300.000.000.

La gara è fissata per il giorno 8 agosto 1997, ore 9.

I lavori devono compiersi entro 365 giorni dalla data del verbale di consegna.

Appalto n. 3. Lavori di completamento dell'Ospedale di Poggiardo - consistenti nella esecuzione di finiture edilizie ed impianti - per l'importo a base d'asta di L. 2.347.204.230.

Categoria prevalente:

opere edili: L. 1.949.905.230;
 iscrizione richiesta all'A.N.C. Cat. 2) per L. 3.000.000.000;

Opere scorporabili:

impianti elettrici: L. 397.299.000 Cat. 5c) L. 750.000.000 la gara è fissata per il giorno 11 agosto 1997, ore 9.

I lavori devono compiersi entro 365 giorni dalla data del verbale di consegna.

Appalto n. 4 Lavori di adeguamento a norme dell'Ospedale di Gallipoli del Capo - consistenti in completamenti edilizie e impiantistici nonché nella costruzione di un impianto di depurazione - per l'importo a base d'asta di L. 2.251.169.200.

Categoria prevalente:

opere edili: L. 1.183.728.702;
 iscrizione richiesta all'A.N.C. Cat. 2) per L. 3.000.000.000;

Opere scorporabili:

imp. termici: L. 437.409.930 Cat. 5a) L. 750.000.000;
 impianti elettrici: L. 313.415.400 Cat. 5c) L. 300.000.000;
 impianti depurazione: L. 316.615.181 Cat. 12a) L. 300.000.000.

La gara è fissata per il giorno 12 agosto 1997, ore 9.

I lavori devono compiersi entro 365 giorni dalla data del verbale di consegna.

(Criterio di aggiudicazione): ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche l'aggiudicazione sarà effettuata «a corpo» per i lotti n. 1, 2, 3, e «parte corpo e parte a misura» per il lotto n. 4. In ogni caso l'aggiudicazione sarà effettuata ad unico incanto, col criterio del massimo ribasso sul prezzo posto a base di gara. L'esclusione automatica di offerte anomale avverrà con i criteri fissati dal Decreto Ministero LL.PP. 28 aprile 1997 ed eventuali modificazioni ed integrazioni in vigore alla data di apertura delle offerte.

(Finanziamenti e pagamenti): i lavori sono finanziati ai sensi dell'art. 20 della legge 67/88 con mutuo contratto con la Cassa DD.PP., fondi del risparmio postale, per il 95% e con Finanziamento Regionale per il residuo 5%.

I pagamenti in acconto saranno effettuati con le modalità stabilite dai Capitolati Speciali di Appalto. In ogni caso, si fa presente che la conclusione della procedura di gara è subordinata all'effettiva comunicazione da parte della Regione Puglia dell'avvenuta contrazione del mutuo con la Cassa DD.PP.

(Soggetti e indirizzo cui richiedere la documentazione): il bando di gara può essere ritirato presso l'Area Tecnica della AUSL Le/2 (c/o Ospedale di Scorrano) oppure presso l'Ufficio Tecnico dell'Ospedale di Gallipoli. I progetti esecutivi, i Capitolati Speciali di Appalto e tutta la documentazione complementare è visionabile presso l'Ufficio Tecnico dell'Ospedale di Gallipoli tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 escluso il sabato e, a richiesta, acquistabili presso i seguenti indirizzi (previo contatto telefonico ai numeri appresso indicati):

progetti di cui al lotto n. 1 ditta Tecnosud via Isabella D'Aragona, Gallipoli - tel. 0833/263345;

progetti di cui ai lotti nn. 2, 3, 4: ditta Tecnoufficio piazza Giovanni XXIII, 10, Gallipoli - tel. 0833/263132.

(Termine ricezione offerte, indirizzo e lingua): attesa l'urgenza di procedere all'aggiudicazione dei lavori di cui al presente bando essendo espressamente richiesto dal CIPE che l'aggiudicazione dei lavori avvenga entro 180 giorni dall'autorizzazione del Ministero del Tesoro (interventiva il 19 marzo 1997), questa Amministrazione intende avvalersi della facoltà, concessa dal D.P.C.M. 10 maggio 1991, n. 55, art. 3, di ricorrere a procedura d'urgenza, giustificata peraltro dal fatto che il bando è già stato oggetto di puntuale pubblicazione (con concessione di termini ordinari per la ricezione delle offerte e dal fatto che l'urgenza stessa non è addebitabile a fatto proprio dell'amministrazione appaltante, ma ad intervenuta sentenza del T.A.R.).

Le offerte redatte in lingua italiana corredate dalla documentazione richiesta dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 4 agosto 1997 al seguente indirizzo: Azienda Unità Sanitaria Locale Le/2 - Via Ferramosca - Area Tecnica - 73024 Maglie - esclusivamente per posta mediante raccomandata o posta celere. Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

(Ammessi ad assistere all'apertura delle buste): all'apertura dei pli-chi, fissata per i giorni 7 agosto 1997 e seguenti alle ore 9 presso l'Ospedale di Maglie, sono ammessi tutte le imprese partecipanti ovvero loro rappresentanti muniti di delega.

(Soggetti ammessi a gara): la partecipazione alla gara è consentita ai soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/94 e successive modifiche, ad esclusione dei Consorzi stabiliti di cui al comma 1, lett. c) del citato art. 10, con le modalità e se in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 11 e 13 (escluso il comma 7) della citata legge 109/94 e successive modifiche, nonché alle imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, ma aventi sede in uno stato CEE, alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

(Requisiti e documentazione richiesti ai partecipanti): per la partecipazione a ciascuna gara, le imprese interessate dovranno far pervenire, entro i termini e all'indirizzo innanzi indicati, la seguente documentazione:

1) Offerta redatta in conformità al modello 1 allegato al bando, reso in bollo.

Detta offerta dovrà essere racchiusa in busta sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà riportare all'esterno, oltre all'indirizzo del mittente anche la seguente dicitura: «Gara per l'appalto dei lavori di importo a base d'asta L.» (indicare l'oggetto e l'importo a base d'asta della gara a cui si intende partecipare).

Tale busta sarà poi inserita in apposito plico contenente:

2) Dichiarazione redatta sul modello 2 allegato al presente bando, reso in bollo, oppure in bollo conforme al modello stesso.

3) Certificato/i di iscrizione all'A.N.C. validi per l'anno in corso, per la categoria e l'importo innanzi indicato ovvero fotocopia in bollo di detto certificato autenticato da Notaio o altro Pubblico Ufficiale autorizzato dalla legge.

È ammessa la presentazione di dichiarazione sostitutiva in bollo come da circolare del Ministero LL.PP. 363/75.

L'imprenditore avente sede in uno Stato CEE è tenuto a dimostrare l'iscrizione nel registro professionale dello stato di residenza, ovvero, se cittadino di stato ove non sia previsto l'obbligo di iscrizione in registri professionali, una dichiarazione giurata resa innanzi alla competente autorità del paese di appartenenza attestante l'esercizio della professione di imprenditore di lavori pubblici.

4) Certificato del Casellario Giudiziale del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, esclusivamente in originale. Detto certificato dovrà riferirsi:

a) al titolare dell'impresa individuale e al Direttore Tecnico qualora sia persona diversa dal titolare;

b) al Direttore Tecnico e a tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo o società di fatto.

c) al Direttore Tecnico e a tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice.

d) al Direttore Tecnico e a tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per tutti gli altri tipi di società.

5) dichiarazione sostitutiva in bollo con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, da provarsi successivamente, di possesso, con riferimento al quinquennio 92/96, dei seguenti requisiti:

a) cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172 pari all'importo posto a base d'appalto;

b) costo per il personale dipendente, con riferimento al quinquennio 92-96 non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta ai sensi della precedente lett. a).

I concorrenti aventi sede in uno Stato CEE potranno dimostrare il possesso di tali requisiti con dichiarazioni giurate o solenni nelle forme previste dello Stato di appartenenza.

6. Ricevuta del versamento alla Tesoreria della A.S.L. Banco Ambrosiano Veneto - Agenzia di Maglie - a titolo di cauzione provvisoria, dell'ammontare pari al 2% dell'importo a base d'asta dell'appalto cui si intende partecipare, salvo quanto meglio esplicitato in merito alla successiva voce (Tornata di gara). Detta cauzione può anche essere costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

(Per le Società Commerciali, Cooperative e Consorzi): 7) Certificato della Cancelleria del Tribunale competente, sezione fallimentare o

della C.C.I.A.A. competente, di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la gara dal quale risulti:

a) tipo di società dell'impresa;

b) che la stessa non trovasi in stato di amministrazione controllata, di liquidazione, di fallimento, non ha presentato domanda di concordato e che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio precedente la certificazione, nonché il nominativo della persona o persone designate a rappresentare o impegnare legalmente la società;

c) detto certificato può essere sostituito dalla dichiarazione in bollo di cui all'art. 7 della legge n. 93/1968 sottoscritta dal legale rappresentante e debitamente autenticata. In tal caso il certificato originale dovrà essere presentato dall'aggiudicatario prima della stipula del contratto.

Tanto le società commerciali che le cooperative o consorzi potranno dimostrare quanto richiesto al precedente punto 7 lett. b), relativamente al nominativo della rappresentante legale, presentando un estratto autenticato della deliberazione con la quale i competenti organi amministrativi della società hanno conferito, al firmatario dell'offerta, i poteri di impegnare e rappresentare legalmente la società stessa.

Il plico contenente tutta la suindicata documentazione e l'offerta dovrà essere sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura e riportato all'esterno oltre all'indirizzo Azienda Sanitaria Locale, il nominativo dell'impresa mittente e l'oggetto della gara, il tutto come innanzi specificato.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti carente, incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o l'offerta, oppure manchino i sigilli e le firme di cui sopra o il plico non riporti all'esterno le indicazioni richieste.

(Imprese Riunite): nel caso di Imprese riunite, la capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai punti 1), 2) e 6) nonché per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la capogruppo stessa anche la documentazione di cui ai precedenti punti 3), 4), 5) e 7).

La capogruppo dovrà, inoltre, presentare il mandato in bollo conferitole dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata (o copia di esso autenticata) e conforme alle prescrizioni di cui all'art. 23 del suddetto decreto n. 406.

Si precisa che ciascuna delle imprese riunite, in senso orizzontale, deve essere iscritta all'Albo nazionale dei costruttori, per la cat. 2 e per importo corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto (legge n. 406/91).

In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

(Tornata di gara): ai sensi dell'art. 15 della legge 10 dicembre 1981 n. 741 si precisa che qualora intenda partecipare a più di una delle suddette gare l'impresa è autorizzata a presentare una sola volta i documenti di cui ai punti nn. 3 - 4 - 5 e 7 dei (Requisiti e documentazione richiesta ai partecipanti), mentre deve corredare ogni singola offerta sempre in plico separato della dichiarazione di cui al punto 2 dei (Requisiti e docum. ecc.).

Si precisa che ciascuna impresa concorrente può rimanere aggiudicataria di un solo appalto nell'ambito della presente tornata di gara. Pertanto è autorizzata a prestare una sola cauzione, di cui al punto 6, per i lavori di maggiore valore. Di conseguenza, nel partecipare a più gare, l'impresa concorrente dovrà inserire:

nel plico relativo alla documentazione della gara di importo più elevato tutti i documenti innanzi elencati (numeri 3, 4, 5, 6 e 7);

nel plico relativo a ciascuna gara successiva, oltre all'offerta (Modello n.1), la dichiarazione di cui al Modello 2 (ovviamente da inserire in plico separato), integrandola con la precisazione che i documenti richiesti si trovano allegati all'offerta relativa alla gara di importo più elevato.

In caso di partecipazione a più gare, ciascuna Impresa dovrà inviare le offerte in plichi separati, in quanto è assolutamente vietato produrle in unico plico, anche se sull'esterno dello stesso si faccia menzione di tale circostanza.

L'Impresa che risulterà aggiudicataria di una delle suddette gare, verrà automaticamente esclusa da quelle successive, sicché i relativi plichi non saranno aperti.

Si avverte che, ove in una gara partecipi un'impresa singola, la quale faccia parte anche di un'associazione temporanea di imprese partecipanti alla stessa gara, saranno entrambe escluse dalla gara in questione.

Si avverte, altresì, che ove in sede di gara si accerti che, un'impresa fa parte di più di una associazione temporanea di imprese, saranno escluse automaticamente da quella gara tutte le associazioni temporanee di impresa che si trovino in tale situazione.

(Svincolo dall'offerta): decorsi inutilmente giorni centottanta dalla data di scadenza della gara senza che sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva, i concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

(Offerte in aumento - Revisione prezzi): non sono ammesse offerte in aumento, nè sarà ammessa la revisione dei prezzi.

(Aggiudicazione): si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta per ciascuna gara.

(Subappalto): il subappalto è consentito alle condizioni previste dall'art. 18 della legge n. 55/90, modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 e dell'art. 34 della legge n. 109/94 e successive integrazioni, se espressamente indicato nella dichiarazione di cui al Mod. 2 allegato.

(Adempimenti dell'Appaltatore): l'Appaltatore sarà tenuto ai seguenti adempimenti, nel termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione:

produzione dei documenti eventualmente presentati in sede di gara sotto forma di dichiarazioni sostitutive;

versamento delle spese contrattuali (carta bollata, diritti di segreteria, imposta di registro, ecc.);

costituzione del deposito cauzionale definitivo e presentazione delle altre garanzie previste dall'art. 30 della legge n. 109/94;

presentazione della documentazione occorrente per il rilascio del Certificato Antimafia da parte della Prefettura ai sensi dell'art. 7 della legge n. 55/90 e successive modifiche e integrazioni;

presentazione dei piani di sicurezza;

stipulazione del contratto;

compilazione e firma del Mod. GAP.

In caso di inadempimento di detti obblighi, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5 della legge n. 687/84, l'appaltatore incorrerà nella decadenza immediata ed automatica da ogni suo diritto, salva restando per l'amministrazione, oltre all'incameramento della cauzione provvisoria, anche ogni ulteriore azione a risarcimento danni. Resta a carico dell'Amministrazione appaltante la spesa relativa all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

(Normativa Antimafia): alla stipula del contratto si provvederà solo quando l'amministrazione avrà accertato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 55/90, a mezzo di certificazione Prefettizia l'inesistenza dei provvedimenti definitivi o di misure previsti dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 art. 10 - come modificato dalla legge n. 55/90. Nel presente bando si intende integralmente recepita ogni altra disposizione sulla prevenzione della delinquenza di tipo mafioso di cui alla legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

(Osservanza dei contratti collettivi di lavoro):

1) Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo nella località in cui si svolgono detti lavori.

2) L'impresa concorrente si obbliga ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi anche dopo la scadenza e sino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. All'applicazione e al rispetto dei contratti ed accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categorie stipulanti o che recedono da esse indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica economica e sindacale.

L'impresa è responsabile, in rapporto alla stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di subappalto.

3) In caso di inottemperanza agli obblighi teste' precisati dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'ispettorato del lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sul pagamento in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento di saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando all'ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente compiuti.

Per le detrazioni di pagamento di cui sopra, l'impresa non può proporre eccezione alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

(Pubblicazione): il presente bando è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 11 luglio 1997 ed è stato pubblicato sul B.U.R. Puglia e presso gli Albi Pretori della AUSL Le/ di Maglie, dei Comune di Maglie e dei Comuni interessati ai lavori.

(Ritiro di documentazione da arte delle ditte non aggiudicatarie): ad esclusione dei l'aggiudicatario le imprese partecipanti potranno ritirare i documenti di gara subito dopo l'espletamento della gara stessa. In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio delle stesse. L'incanto avrà inizio nell'ora stabilita nel presente bando anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala della gara.

L'Ente Appaltante AUSL LE/2 si riserva la facoltà di sospendere¹ rinviare o annullare la procedura di gara i qualsiasi momento senza rimborso alcuno per le spese sostenute dai concorrenti.

Si dà atto che l'impegno della ditta aggiudicataria è valido dal momento dell'offerta, mentre l'Amministrazione resterà vincolata solo dopo la stipulazione del relativo contratto.

Responsabili del procedimento:

per l'appalto n. 3: ing. Claudio Forte;

per gli appalti nn. 1-2-4: ing. Giacomo De Vito.

Su delega del direttore generale
Il direttore amministrativo: dott. Nicola Rosato

Mod. 1 (allegato al bando di gara) (1)

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE LE/2
73024 Magliè, via Ferramosca

OFFERTA

Oggetto: gara per l'affidamento dei lavori di:

Importo a base d'asta:

Il sottoscritto

titolare/legale rappresentante della Ditta/Società/A.T.I.
con sede in Via

presa visione del progetto relativo ai lavori di cui sopra nonché del Capitolato Generale di Appalto approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063, del Capitolato Speciale di Appalto e di tutta la documentazione contenuta in detto progetto

OFFRE

il ribasso percentuale del % (diconsi lire
..... per ogni cento lire di lavori eseguiti).
..... li (2)

(1) Da rendere in bollo.

(2) Timbro ditta, firma, luogo e data di nascita del titolare (se ditta individuale) del legale rappresentante (se società o cooperativa)

Mod. 2 (allegato al bando di gara) (1)

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE LE/2
Via Ferramosca -73024 Maglie

DICHIARAZIONE

Oggetto: gara per l'affidamento dei lavori di:

Importo a base d'asta:

Il sottoscritto

titolare/legale rappresentante della Ditta/Società/A.T.I.
con sede in Via

DICHIARA

1) di essersi recato sul luogo dove devono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che in qualche modo, direttamente o indirettamente, possono avere influenza sull'organizzazione del cantiere e sull'andamento dei lavori, attestando altresì la loro eseguibilità in coerenza con le previsioni progettuali, nei tempi e con le modalità poste a base di gara.

2) Di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri contenuti nei documenti e loro allegati, posti a base di gara, ivi compresi quelli riferiti ai termini di esecuzione lavori, alla eventualità di consegne lavori per parti successive, al compimento dei lavori, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'appalto.

3) Di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali inerenti l'opera di che trattasi e di averli accettati e fatti propri senza riserva alcuna assumendone di conseguenza l'intera responsabilità dell'esecuzione.

4) Di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri ricompresi nell'elencazione che precede e nei documenti tutti di gara giudicandola ugualmente remunerativa.

5) Di aver preso visione del progetto strutturale dell'intervento e degli impianti tutti, di ritenerli completi e corretti in tutte le loro parti e, di conseguenza, di farli propri sia sotto il profilo delle responsabilità del costruttore che sotto quello della sua utilizzazione prevista dalla normativa vigente in materia.

6) Di accettare senza riserve che il pagamento dei lavori che andrà ad eseguire verrà sempre e comunque subordinato alla stipula del contratto, stipula a sua volta condizionata dalla presentazione dell'effettivo possesso dei requisiti di idoneità tecnica e morale solamente attestati con le dichiarazioni presentate in sede di gara.

7) Di accettare incondizionatamente in ogni sua parte il Capitolato Speciale d'Appalto.

8) Di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza e di disporre dell'attrezzatura tecnica necessaria per l'esecuzione dell'opera.

9) Di essere in possesso di partita I.V.A. n. e C.F.

10) Di obbligarsi, nell'esecuzione dell'appalto, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali.

11) Che intende subappaltare, alle condizioni previste dall'art. 18 della legge 55/90 come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 406/91 e dall'art. 34 della legge 109/94 successive modifiche, i seguenti lavori di:

(2) all'impresa (3)

11-bis) (In alternativa al punto 11, barrando lo stesso art. 11) Che non intende subappaltare alcuna categoria di opere.

12) Integrazioni: (4) lì (5)

(1) Da rendere in bollo ovvero da redigere su carta bollata ove i righe per le opere subappaltabili non siano sufficienti.

(2) Specificare i lavori che si intendono subappaltare.

(3) Indicare imprese subappaltatrici in n. da 1 a 6 (art. 18 comma 3 punto 1 della legge 19 marzo 1990 n. 55). Per ogni subappalto.

(4) Eventuale indicazione che i documenti richiesti per la partecipazione a gara si trovano allegati alla gara di importo più elevato (vedi - Tomata di gara - nel Bando).

(5) Timbro ditta, firma, luogo e data di nascita del titolare (se ditta individuale) del legale rappresentante (se società o cooperativa).

N.B. Con riferimento all'art. 34 della legge 109/94 e successive modifiche, si fa presente che nel caso di indicazione di un solo soggetto subappaltatore, all'atto dell'offerta deve essere depositata la certificazione attestante il possesso, da parte del medesimo, dei requisiti previsti dal suddetto art. 34.

C-20190 (A pagamento).

COMUNE DI POGGIBONSI (Provincia di Siena)

Poggibonsi (SI), piazza Cavour, n. 2
Tel. 0577/9861 - Fax 0577/986229

Avviso di pubblico incanto

Questo Ente indice un pubblico incanto per l'appalto del servizio integrativo di officina meccanica di riparazione dei mezzi pesanti comunali, ex art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

Periodo: fino al 31 dicembre 1998. Importo presunto L. 151.500.000 oneri fiscali compresi.

Termine ricezione offerte: 5 agosto 1997.

Il dirigente servizi tecnici:
dott. ing. Fabio Galli

C-20189 (A pagamento).

COMUNE DI PORTOGRUARO

Estratto bando di gara per pubblico incanto servizio triennale di seppellimento e manutenzione dei cimiteri comunali

Ente appaltante: Comune di Portogruaro, piazza della Repubblica, n. 1 - tel. 0421-277211- fax 71217.

Procedura di aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato all'offerta più vantaggiosa mediante offerte prezzi unitari, con asta pubblica ad offerte segrete, ai sensi dell'art 73, lettera c) del regio decreto n. 827/1924, da confrontarsi con il prezzo presunto d'appalto.

Luogo di prestazione dei servizi: cimitero del capoluogo e cimiteri frazionali di Summaga, Lison, Pradipozzo, Giussago, Lugugnana e Portovecchio.

Durata del contratto: un triennio.

Importo presunto d'appalto per il triennio: L. 503.730.000.

Le ditte interessate potranno far pervenire la loro offerta, corredata dai documenti prescritti nel bando integrale, al comune di Portogruaro, piazza della Repubblica, 1 esclusivamente per posta, a mezzo raccomandata a.r., con l'indicazione del mittente e l'oggetto dell'asta entro il 4 agosto 1997 ore 11.

L'asta si terrà il 5 agosto 1997, ore 11.

Copia integrale del bando o ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Area LL.PP. Patrimonio - Manutenzioni e/o al Settore Atti ed Affari Istituzionali - Ufficio contratti del comune di Portogruaro.

Lì, 8 luglio 1997 - Prot. n. 11529/p

D'ordine del segretario generale
Il responsabile del settore atti ed affari istituzionali:
Camilot Giulia

C-20193 (A pagamento).

REGGIO CALABRIA Azienda ospedaliera (Bianchi-Melacrino-Morelli)

Avviso di gara

L'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria, con sede in via Provinciale Spirito Santo (P. Gangeri), tel. 0965/24721, fax 0965/330547 in esecuzione alle delibere n. 2226/96 e n. 1391 dell'8 luglio 1997, esprimerà appalto concorso per la progettazione e la realizzazione di una Sala operatoria per chirurgia Presidio Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, per l'importo di spesa a base d'asta di L. 500.000.000 I.V.A. compresa.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, comma secondo, lettera a) della legge n. 109/1994, modificata ed integrata dal decreto legislativo n. 101/1995, convertito dalla legge n. 216/1995 e successive modificazioni ed integrazioni secondo le modalità previste dal decreto ministeriale 28 aprile 1997, e con procedure ristrette accelerate.

I requisiti richiesti per la partecipazione alla gara sono i seguenti:

iscrizione A.N.C., categoria 2 (scorporabile) per un importo di almeno lire 150 milioni. Categoria 5a (prevalente) per un importo di almeno lire 300 milioni;

iscrizione Camera di Commercio da cui risulti il possesso dei requisiti richiesti dalla legge n. 46/1990, in materia di impianti elettrici.

Gli elaborati tecnici, potranno essere visionati, presso l'U.T. di questa Azienda.

Le opere, nelle modalità previste negli atti di gara dovranno essere effettuate entro due mesi dalla data del verbale di consegna.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione in carta legale indirizzata a: Azienda Ospedaliera «Bianchi-Melacrino-Morelli» - Ufficio provveditorato, via Provinciale Spirito Santo (Pal. Gangeri) - 89100 Reggio Calabria, entro il termine di *quindici giorni* con decorrenza dalla data di spedizione del presente avviso alla CEE.

È ammessa la riunione di imprese ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991. Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per questa Azienda.

Il presente avviso è stato inviato alla CEE in data 9 luglio 1997.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Costantino.

C-20383 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (Biocidi) - Dispositivi Diagnostici in Vitro
D.F. 800.5.2329.107

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Fabbrica Mobiliol G. Martinelli S.n.c., codice fiscale n. 00136810462, con sede in Viareggio (LU), via Aurelia Nord, n. 62/58 è autorizzata a produrre il presidio medico chirurgico «Mago» - INSETTICIDA LIQUIDO, presso l'officina propria di Viareggio (LU).

Il presidio suddetto resta registrato al progressivo numerico 7158, a nome della ditta medesima.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni: 250 ml, 500 ml, 1 e 5 litri.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 9 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-19917 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (Biocidi) - Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.841.132

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Biokim S.r.l., con sede legale in Settala (MI), via Bellini, n. 1, codice fiscale n. 10771770152 è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato: «CAPILLUS HIV 1/HIV 2» in confezione da 100 tests con validità 15 mesi a + 4° C che sarà prodotto nell'officina estera Cambridge Diagnostics Ireland Ltd Mervue Industrial Estate, Galway, Ireland.

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18121.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette e il foglietto illustrativo allegati, con i quali il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 31 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-19918 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (Biocidi) - Dispositivi Diagnostici in Vitro

Modifica a decreto di registrazione di presidio medico-chirurgico
Estratto del decreto D.F. 800.5.724.241 del 28 maggio 1997

PMC denominato MAXFORCE ESCA PER BLATTE già MAXFORCE.

N. di registrazione: 15183.

Ditta: Hoechst Schering Agrevo Italia S.u.r.l., con sede legale in Milano, piazzale Stefano Türri, n. 5 e codice fiscale n. 01590220065.

Modifiche approvate: cambio di denominazione, variazione dei coformulanti, estensione ai formati da n. 30 esche da g. 1,5 e da n. 40 esche da g. 4,5 - 7,5.

Li, 28 maggio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-19919 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Professioni Sanitarie, Risorse Umane
e Tecnologiche in Sanità e Assistenza Sanitaria
di Competenza Statale

IL DIRIGENTE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Bellco S.p.a., con sede in Mirandola (MO), via Camurana 1/A, codice fiscale n. 01761920360, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato «SPIRAFLO NC» secondo i codici indicati nelle premesse e preparato nella officina della ditta medesima sita in Mirandola (MO), via Camurana 1/A.

Al presidio suddetto viene attribuito il numero A/008 di registrazione del Ministero della Sanità.

(Omissis).

Roma, 6 febbraio 1997

Il dirigente generale: dott. Raffaele D'Ari.

C-19920 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Professioni Sanitarie Risorse e
Assistenza Sanitaria
(già Direzione Generale Ospedali)

IL DIRIGENTE GENERALE

(Omissis)

Decreta:

La denominazione del P.M.C. viene rettificata in «Soft Venous Bag» nelle tre versioni «D 564» - «D 565» - «D 526» ed è autorizzata l'estensione della registrazione alle nuove versioni «D 528», - «D 562» - «D 563», «D 525» - «D 531» - «D 534».

Il presidio suddetto, esteso nella registrazione, resta registrato al n. 17770.

(Omissis)

Roma, 4 marzo 1997

Il dirigente generale: dott. Raffaele d'Ari.

C-19921 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria e
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.2339.105

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La Ditta Fabbrica Mobiliol G. Martinelli S.n.c., codice fiscale n. 00136810462 con sede in Viareggio (LU), via Aurelia Nord n. 62/58 è autorizzata a produrre il presidio medico chirurgico «Neco Tar ANTI-TARLO per legno» presso l'officina propria di Viareggio (LU).

Il presidio suddetto resta registrato al progressivo numerico 16764.

È approvata a far parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni: 250 ml, 500 ml, 1 e 5 litri.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spesa della ditta medesima.

Roma, 23 dicembre 1996

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-19922 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio Prodotti Cosmetici
Prodotti di Erboristeria - Prodotti Chimici (biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro

Modifica del decreto di registrazione di presidio medico chirurgico
Estratto del decreto D.F. 800.5 2321-2320.127 del 23 gennaio 1997

Presidi medico chirurgici denominati Acarosan Schiuma e Acaros Polvere Umida.

Registrati ai n. 16430 e 16433.

Ditta: Allergopharma Joachim Ganzer KG, rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Bracco S.p.a., già rappresentata dalla ditta Kallergen S.r.l.

Modifica approvata: variazione del rappresentante per la vendita in Italia.

La ditta estera Allergopharma Joachim Ganzer KG con sede in Reinbek Bei Hamburg - Germania, titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei presidi medico chirurgici denominati ACAROSAN SCHIUMA, registrato al n. 16430, e ACAROSAN POLVERE UMIDA, registrato al numero 16433, già rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Kallergen S.r.l. con sede in Settimo Milanese (MI) e codice fiscale n. 09453740152, è ora rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Bracco S.p.a., con sede legale in Milano, via E. Folli n. 50 e codice fiscale n. 00825120157.

Si autorizza ad apportare alle etichette dei prodotti precedentemente approvate la sola variazione concernente l'indicazione del legale rappresentante per la vendita in Italia.

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-19923 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria e
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi Diagnostici in Vitro
D.F. 800.5.335/D.125

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

È autorizzato il trasferimento di rappresentanza in Italia dalla ditta B. Braun Milano S.p.a., con sede in Milano, via Vincenzo da Seregno n. 14, codice fiscale n. 00674840152 alla ditta B. Braun Surgical S.p.a., con sede in Milano, via Vincenzo da Seregno n. 14, codice fiscale n. 00400370581 per i presidi medico chirurgici, già registrati, di cui è titolare la ditta estera B. Braun Medical AG - Emmenbrucke (Svizzera) qui di seguito elencati:

HELIPUR, Reg. 13493;

HELIX I, Reg. 13492;

HEXAQUART L, Reg. 13650;
 SOFTA-MAN, Reg. 15189;
 TIUTOL KF, Reg. 13491;
 BRAUNODERM, Reg. 11299;
 BRAUNODERM SPRAY, Reg. 11295;
 MELSEPT, Reg. 11300;
 MELSEPT SPRAY, Reg. 11106;
 HELIPUR H PLUS, Reg. 16479;
 HEXAQUART S, Reg. 16579;
 MELSEPT SF, Reg. 15918;
 QUATOHEX, Reg. 16339;
 HELIPUR BLU, Reg. 17142;
 TIUTOL SUPERFICI, Reg. 17293.

I suddetti presidi, la cui produzione continuerà ad essere effettuata presso le officine estere già autorizzate, saranno importati già pronti e confezionati per l'uso.

La predetta ditta B. Braun Medical AG, è autorizzata ad apportare agli stampati con cui i presidi dovranno essere posti in commercio le modifiche relative alla nuova rappresentanza.

Ai fini dello smaltimento delle scorte dei prodotti esistenti in sede di commercializzazione, riportati sugli stampati le indicazioni della precedente rappresentante per l'Italia B. Braun Milano S.p.a., è concesso un periodo di mesi ventiquattro a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 17 gennaio 1997

Il Dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-19924 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio Prodotti Cosmetici
Prodotti d'Erboristeria - Presidi Chimici (biocidi)
Diagnostici in Vitro
D.F. 800.5.3485.150

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Copyr S.p.a. Compagnia del Piretro con sede legale in Roma, lungotevere A. da Brescia n. 9, e sede amministrativa a Cormano, via dei Giovi n. 6 (codice fiscale n. 00394920581) è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico con la nuova denominazione: «KENYAGREEN» che resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 3461***; e che verrà prodotto nell'officina della ditta Copyr S.p.a. sita in via dei Giovi n. 6, Cormano, Milano.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere messo in commercio.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare, di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata, l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto dello stesso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 6 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-19925 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria -
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.1138/130

IL DIRIGENTE

(*Omissis*)

Decreta:

Il presidio medico-chirurgico già denominato «PIASTRINA ZAN-ZARIFUGA SPAM», registrato a tutti gli effetti di legge al numero 15108 a nome della ditta Zobe Industri Chimiche S.p.a., con sede in Trento, via Fersina n. 4, codice fiscale n. 00121970222, è ora denominato «SPIRA MAT F PROFUMATE».

Detto presidio, che resta registrato al progressivo numero 15108, verrà prodotto presso l'officina propria e distribuito sul territorio nazionale dalla ditta Sara Lee/DE Italy, con sede legale in Milano, via Sarca n. 223.

È approvata a fa parte integralmente del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle confezioni da 10 piastrine con elettroemantore e da 30 piastrine senza elettroemantore.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 30 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-19926 (A pagamento).

CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio Concessioni Acque

Si rende noto ai sensi dell'art. 7 del T.U. di leggi sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1993 n. 1775 che il C.M.F. Bonod-Bellavarda-Barme-Jaccod ha chiesto, in data 28 ottobre 1996, la subconcessione di derivare dal torrente Tron, in comune di Challand-Sanit-Victor, moduli costanti e continui 0,20 di acqua per irrigare, nel periodo dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, complessivamente una superficie di ha 65.28.20.

Aosta, 2 aprile 1997

Il dirigente f.f.: Rocco Raffaele.

C-19957 (A pagamento).

PROVINCIA DI ASTI
Settore Studio Ambiente-Servizio Risorse Idriche

Con domanda 19 dicembre 1990 la ditta Negro Piera ha chiesto di derivare acqua per una quantità di mod. medi 0,14 dal rio Maggiolino in comune di Asti per uso irriguo con restituzione nello stesso rio Maggiolino sempre in Comune di Asti.

Il capo Settore Studio Ambiente: dott. Oreste Meschia.

C-19927 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale

Avviso

L'«Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia» ha presentato istanza in data 21 novembre 1996 al fine di ottenere la concessione trentennale in sanatoria di derivazione di moduli medi 0,10 d'acqua, dal torrente Guarabione (presa «Tomatis») in comune di Castelletto Cervo, per irrigare ha 03.42.50 di terreni ubicati nello stesso comune. La restituzione delle colature avviene nello stesso torrente Guarabione in comune di Castelletto Cervo.

Biella, 30 aprile 1997

Il responsabile Servizio Risorse Idriche: dott. Luciano Bosticco.
 C-19938 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale

Avviso

L'«Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia» ha presentato istanza in data 21 novembre 1996 al fine di ottenere la concessione trentennale in sanatoria di derivazione di moduli medi 0,05 d'acqua, dal torrente Triogna (presa «Molinatti») in comune di Castelletto Cervo, per irrigare ha 00.57.15 di terreni ubicati nello stesso comune. La restituzione delle colature avviene nello stesso torrente Triogna in comune di Castelletto Cervo.

Biella, 30 aprile 1997

Il responsabile Servizio Risorse Idriche: dott. Luciano Bosticco.
 C-19939 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale

Avviso

L'«Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia» ha presentato istanza in data 21 novembre 1996 al fine di ottenere la concessione trentennale in sanatoria di derivazione di moduli medi 0,10 d'acqua, dal torrente Guarabione (presa «Broglia») in comune di Castelletto Cervo, per irrigare ha 02.28.60 di terreni ubicati nello stesso comune. La restituzione delle colature avviene nello stesso torrente Guarabione in comune di Castelletto Cervo.

Biella, 30 aprile 1997

Il responsabile Servizio Risorse Idriche: dott. Luciano Bosticco.
 C-19940 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale

Avviso

L'«Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia» ha presentato istanza in data 21 novembre 1996 al fine di ottenere la concessione trentennale in sanatoria di derivazione di moduli medi 0,10 d'acqua, dal torrente Guarabione (presa «Molinatti») in comune di Castelletto Cervo, per irrigare ha 03.04.80 di terreni ubicati nello stesso comune. La restituzione delle colature avviene nello stesso torrente Guarabione in comune di Castelletto Cervo.

Biella, 30 aprile 1997

Il responsabile Servizio Risorse Idriche: dott. Luciano Bosticco.
 C-19941 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale

Avviso

La ditta «Cappellificio Cervo S.r.l.» ha presentato istanza in data 19 agosto 1996 al fine di ottenere variante alla concessione di derivazione di moduli complessivi 0,20 d'acqua, di cui 0,17 per scopi industriali e 0,03 per scopi domestici, dal torrente Morezza, in comune di Sagliano Micca, oggetto del D.P.G.R. n. 6857 del 30 settembre 1986, per variazione dell'utilizzo di mod. 0,03 d'acqua da uso domestico ad uso igienico-civile e realizzazione di una traversa stabile in calcestruzzo, sul torrente Morezza, in comune di Sagliano Micca.

Biella, 30 aprile 1997

Il presidente: dott.ssa Silvia Marsoni.

C-19942 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Pianificazione Territoriale

Avviso

Il comune di Varallo ha presentato istanza in data 16 marzo 1994 al fine di ottenere il rinnovo della concessione in sanatoria di derivazione d'acqua da una sorgente tributaria del rio dell'Orello in territorio comunale di Varallo per una quantità pari a mod. 0,03 per usi potabili.

Vercelli, 27 maggio 1997

Il direttore di settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-19993 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Pianificazione Territoriale

Avviso

Il comune di Varallo ha presentato istanza in data 16 marzo 1994 al fine di ottenere il rinnovo della concessione in sanatoria di derivazione d'acqua da sorgenti tributarie del torrente Croso di Morca in territorio comunale di Varallo per una quantità pari a mod. 0,05 per usi potabili.

Vercelli, 27 maggio 1997

Il direttore di settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-19994 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Pianificazione Territoriale

Avviso

La S.r.l. Brixia Finanziaria di Brescia ha presentato istanza in data 5 dicembre 1996 al fine di ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, mod. medi 0,0001, dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo sito nel territorio comunale di Trino V.se per usi igienico/sanitario/autolavaggio.

Il direttore del settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-19995 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Pianificazione Territoriale

Avviso

La S.r.l. Brixia Finanziaria di Brescia ha presentato istanza in data 5 dicembre 1996 al fine di ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, dalla falda sotterranea mod. medi 0,0001 a mezzo di un pozzo sito nel territorio comunale di Oldenico per usi igienico/sanitario.

Il direttore del settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-19996 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Pianificazione Territoriale

Avviso

La S.r.l. Brixia Finanziaria di Brescia ha presentato istanza in data 5 dicembre 1996 al fine di ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, mod. medi 0,0002, dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo sito nel territorio comunale di Ghislarengo (VC) per uso igienico/sanitario/autolavaggio.

Il direttore del settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-19997 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Pianificazione Territoriale

Avviso

La S.r.l. Brixia Finanziaria di Brescia ha presentato istanza in data 5 dicembre 1996 al fine di ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, mod. medi 0,00006, dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo sito nel territorio comunale di S. Germano Vercellese per uso igienico/sanitario.

Il direttore del settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-19998 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO
Divisione Tecnica - Sezione Idraulica

*Avviso (ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1993)
 sulle Acque Pubbliche e sugli Impianti Elettrici*

I sigg.ri Grisetto Giancarlo (C.F. GRS GCR 49C13 A124K) e Demagistris Massimo (C.F. DMG MSM 61L11 A779G) hanno chiesto la concessione di derivare dal F. Tanaro in Comune di Narzole una quantità d'acqua pari a mod. 0,33 (l/s 33) per irrigare ha 9.10 61 di terreno agrario.

Cuneo, 9 dicembre 1996

Il presidente: dott. Giovanni Quaglia.

C-20008 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO**Servizio Pianificazione e Utilizzazione delle Risorse Idriche***Avviso*

Con domanda 11 ottobre 1994 la ditta Morra Carla ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal canale del «Taglio» o canale «Po Morto» (EAP n. 51) del territorio del comune di Villastellone in misura di mod. 0.20 continui ad uso irriguo.

Il responsabile del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-19947 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 13 gennaio 1997 n. 24021 è stato concesso al Comune di Buglio in Monte di derivare dalla sorgente Grivinugn in territorio del Comune di Buglio in Monte mod. max 0,17 (l/s. 17) e mod. medi 0,16 (l/s. 16) di acqua per uso potabile. Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 9 luglio 1996 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 12 settembre 1996 n. 9544 di rep., registrato a Sondrio addì 4 marzo 1997 al n. 455/3.

Sondrio, 5 maggio 1997

Il dirigente del servizio: dott. Achille Mortoni.

C-19935 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 13 gennaio 1997 n. 24016 è stato concesso alla ditta Secchi Giorgio di derivare dal torrente Frodolfo in territorio del Comune di Valfurva mod. 0,04 (l/s. 4) di acqua per uso industriale. Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dall'1 gennaio 1994 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 27 agosto 1996 n. 9539 di rep., registrato a Sondrio addì 25 marzo 1997 al n. 563/3.

Sondrio, 5 maggio 1997

Il dirigente del servizio: dott. Achille Mortoni.

C-19936 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio provinciale del Genio Civile di Sondrio***Avviso*

Il Comune di Campodolcino (SO) ha presentato in data 23 ottobre 1996 una domanda datata 17 ottobre 1996 intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,10 (l/s. 10) di acqua dalla sorgente Avero in territorio del Comune di S. Giacomo Filippo circa a quota mt. 1.770 s.l.m. per uso potabile a servizio dell'acquedotto di Campodolcino.

Sondrio, 19 maggio 1997

Il dirigente dell'ufficio: dott. Achille Mortoni.

C-19937 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo**

Il sig. Bruno Ruggeri in qualità di titolare amministratore unico della B.I.K.I. S.r.l. con sede in Comune di Telgate (BG), via Ponte Gobbo n. 12, partita I.V.A. n. 02325310163 ha presentato in data 6 dicembre 1996 una domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare moduli 0,05 (l/s. 5) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 1467 in territorio del Comune di Telgate (BG) per uso antincendio ed altri usi.

Bergamo, 4 marzo 1997

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-19944 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo**

Il geom. Locatelli Gabriele in qualità di legale rappresentante dell'impresa Generali di Costruzioni Locatelli geom. Gabriele S.r.l. con sede in Grumello del Monte codice fiscale n. 01909430165, ha presentato in data 4 agosto 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,03 (l/s. 3) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 417 in territorio del Comune di Grumello del Monte per uso industriale.

Bergamo, 3 aprile 1997

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-19945 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio civile di Bergamo**

Il sig. Giampaolo Bonaita in qualità di titolare dell'impresa Agricola con sede in Comune di Caravaggio (BG), partita I.V.A. n. 02023494168, ha presentato in data 19 dicembre 1996 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,002 (l/s. 0,2) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 1153 in territorio del Comune di Caravaggio per uso zootecnica (Allevamenti galline ovaiole e servizi igienici) (Prat. 2632).

Bergamo, 3 aprile 1997

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-19946 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Provinciale Genio Civile di Brescia**

Con domanda 30 novembre 1996 il comune di Valvestino ha chiesto la concessione trentennale, in via di sanatoria, per derivare dalle Sorgenti in località Ransu, Messane, Ponte Franato, Bal, Molino di Bollone in comune di Valvestino, mod. medi 0,1115 (l/s. 11,15) complessivi di acqua per uso potabile.

Brescia, 19 marzo 1997

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-19985 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale Genio Civile di Brescia

Con domanda 13 aprile 1994 le ditte Bonfiglio Franco, Imm.re Vil-lachiarà S.p.a. ed altri hanno chiesto la concessione trentennale, in via di sanatoria, per derivare dal Vaso Oriolo in comune di Borgo San Giacomo, la portata media di mod. 0,40 (1/s. 40,00) di acqua per uso irriguo.

Brescia, 26 maggio 1997

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-19986 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova

La Ditta F.lli Tenca ha presentato una domanda in data 2 ottobre 1989 per la concessione di derivare mod. 0,10 (1/s. 10) d'acqua da n. 3 pozzi in comune di Pomponesco per uso irriguo.

Mantova, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-20000 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P.
Ufficio Genio Civile Mantova

Si rende noto che con D.G.R. della Lombardia in data 9 aprile 1992 n. 20831 è stato concesso al Comune di Suzzara di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Suzzara mod. 0,65 (1/s. 65) di acqua per uso alimentazione acquedotto. Tale concessione è stata assentita dal 1° gennaio 1976 per trenta anni successivi e continui e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare 30 gennaio 1992 n. 1200 di repertorio registrato a Suzzara addì 13 luglio 1992 al n. 477.

Mantova, 4 giugno 1997

Il dirigente del servizio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-20006 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

La Ditta Az. Agricola «Le Cippolaie» di Sora & Massera ha presentato in data 8 marzo 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0009 (lt/s. 0.09) di acqua dal sottosuolo in territorio del comune di Ostiano per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20009 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

Il consorzio Volonghese Inferiore di Irrigazione ha presentato in data 23 febbraio 1996 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla Roggia Picenarda in territorio del Comune di Volongo la quantità di acqua necessaria per irrigare ha. 275.59.70 di terreni.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20010 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

Il Consorzio Volonghese Superiore di Irrigazione ha presentato in data 23 febbraio 1996 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare dal rio Gambara in territorio del Comune di Volongo la quantità d'acqua necessaria per irrigare ha. 325.38.30 di terreni.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20011 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Garavelli Antonio e Carla ha presentato in data 8 marzo 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.001 (lt/sec. 0,1) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Drizzona per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20012 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Pandolfa ha presentato in data 8 marzo 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0108 (lt/sec. 1.08) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Sesto ed Uniti per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20013 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Allevamento «Le Baite» S.n.c. ha presentato in data 8 marzo 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.01 (lt/sec. 1) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Calvatone per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20014 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Azzoni Paolino ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0003 (lt/sec. 0,03) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Voltido per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20015 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Bertolini Giorgio ha presentato in data 1° aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0005 (lt/sec. 0,05) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Piadena per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20016 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Ghisani Giovanni ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.002 (lt/sec. 0,2) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Scandolara Ravara per uso irriguo.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20017 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Ghisani Giovanni ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.002 (lt/sec. 0,2) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Cingia de' Botti per uso irriguo.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20018 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Ghisani Giovanni ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.003 (lt/sec. 0,3) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Torricella del Pizzo per uso irriguo.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20019 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Società di Conduzione Agricola Minini ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0053 (lt/sec. 0,53) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Pieve San Giacomo per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20020 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Palosco ha presentato in data 8 marzo 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0035 (lt/sec. 0,35) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Cremona per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20021 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola San Fiorano di Soldi Iginio e Francesco ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.002 (lt/sec. 0,2) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Pieve d'Olmi per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20022 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Bongiovanni Lino ha presentato in data 28 febbraio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0005 (lt/sec. 0,05) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Casalmaggiore per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20023 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Raineri Antonio e Ceriali Tiziana ha presentato in data 1° aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0003 (lt/sec. 0,03) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Drizzona per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20024 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Soc. Coop. r.l. Cow Hotel Soresinese ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0073 (lt/sec. 0,73) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Soresina per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20025 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Beschi Gianfranco, Paolo, Felice ha presentato in data 10 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0716 (lt/sec. 7,16) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Tornata per uso irriguo e zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20026 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Bussetti Dante ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.000304 (lt/sec. 0,0304) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Derovere per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20027 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola La Capannina ha presentato in data 8 marzo 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0025 (lt/sec. 0,25) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Scandolara Ravara per uso irriguo.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20028 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Stradiotti Libero Giovanni ha presentato in data 5 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0472 (lt/sec. 4,72) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Malagnino per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20029 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Storti Giovanni ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.069 (lt/sec. 6,9) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Motta Baluffi per uso irriguo.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20030 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Sacchelli Angelo, Primarosa e Cottica Carla ha presentato in data 1° aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare dal fiume Adda in territorio del Comune di Gombito la quantità d'acqua necessaria per irrigare ha. 5.08.50 di terreni.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20031 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Avanzini Giovanni e Paolo ha presentato in data 4 aprile 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0025 (lt/sec. 0,25) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Pessina Cremonese per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20032 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Az. Agricola Nicoletti Giuseppe ha presentato in data 25 marzo 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0001 (lt/sec. 0,01) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Casalmorano per uso zootecnico.

Cremona, 21 maggio 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20033 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 11 ottobre 1996 n. 19216 è stato concesso alla ditta Caiani Mario di derivare dal sottosuolo in Comune di Rivolta d'Adda mod. 0.0048 (L/sec. 0.48) di acqua per uso zootecnico.

Tale concessione è stata assentita in via di sanatoria, per anni trenta dal 1° gennaio 1986, subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17 luglio 1996 n. 432 di rep., registrato a Cremona il 18 dicembre 1996 al n. 4715 serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20034 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 15 novembre 1996 n. 20586 è stato concesso in sanatoria alla ditta Damiani Carlo di derivare dal sottosuolo in Comune di Gerre de' Caprioli mod. 0.14 (L/sec. 14) di acqua per uso irriguo.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1988 e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29 luglio 1996 n. 428 di rep., registrato a Cremona il 12 marzo 1997 al n. 1044 serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20035 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 15 novembre 1996 n. 20561 è stato concesso alla ditta Sisti Bernardo di derivare dal sottosuolo in territorio del Comune di Castelvico mod. 0.07 (L/sec. 7) di acqua per uso irriguo.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1989, e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10 aprile 1996 n. 425 di rep., registrato a Cremona il 18 febbraio 1997 al n. 827 serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20036 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 8 novembre 1996 n. 20289 è stato concesso in sanatoria alla ditta Avigni Gianfranco di derivare dal sottosuolo in territorio del Comune di Casalmaggiore mod. 0.0006 (L/sec. 0.06) di acqua per uso zootecnico.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1989, e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 3 settembre 1996 n. 436 di rep., registrato a Cremona il 20 febbraio 1997 al n. 889 serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20037 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 11 ottobre 1996 n. 19214 è stato concesso alla ditta Mainardi Giuseppe di derivare dal sottosuolo in territorio del Comune di Grontardo mod. 0.0025 (L/sec. 0.25) di acqua per uso zootecnico.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1975, e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17 luglio 1996 n. 431 di rep., registrato a Cremona il 30 gennaio 1997 al n. 610 serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20038 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 11 ottobre 1996 n. 19223 è stato concesso in sanatoria alla ditta Agip S.p.a. di derivare dal sottosuolo in territorio del Comune di Ripalta Guerina mod. 0.0035 (L/sec. 0.35) di acqua per uso irriguo.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1989, e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14 giugno 1996 n. 428 di rep., registrato a Cremona il 23 dicembre 1996 al n. 4780 serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20039 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 6 dicembre 1996 n. 21944 è stato concesso alla ditta Soldi Egidio di derivare dal sottosuolo in territorio del Comune di Grumello Cremonese mod. 0.54 (L/sec. 54) di acqua per uso irriguo.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1989, e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10 settembre 1996 n. 437 di rep., registrato a Cremona il 3 marzo 1997 al n. 944 serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20040 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 6 dicembre 1996 n. 21941 è stato concesso in sanatoria alla ditta Conca Santo di derivare dal sottosuolo in territorio del comune di Rivolta d'Adda mod. 0.0002 (l/sec. 0.02) di acqua per uso zootecnico.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1989 e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27 settembre 1996 n. 440 di rep., registrato a Cremona il 6 marzo 1997 al n. 980 Serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20041 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con D.G.R.L. in data 11 ottobre 1996 n. 1915 è stato concesso alla Az. agricola Ombrianello S.n.c. di derivare dal sottosuolo in territorio del Comune di Crema mod. 0.025 (l/sec. 2.5) di acqua per uso zootecnico.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1978 e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 8 luglio 1996 n. 430 di rep., registrato a Cremona l'8 gennaio 1997 al n. 73 Serie 3/Privati.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20042 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Con D.G.R.L. 19219/96 è stato concesso alla Ditta Soffiantini-Guareschi di derivare dal sottosuolo in comune di Grumello Cr.se mod. 0.0009 di acqua per uso zootecnico.

La concessione è stata assentita per anni trenta dal 1° gennaio 1988, alle condizioni di cui al disciplinare n. 405/96 di rep., registrato a Cremona al n. 617/97.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20043 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La Ditta Scandelli Osvaldo ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0006 (l/s. 0,06) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Ripalta Guerina per uso zootecnico.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20044 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****• Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona***Avviso*

La Ditta Barbieri Michele ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0013 (l/s. 0,13) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Ripalta Cremasca per uso zootecnico.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20045(A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona***Avviso*

La Ditta Sturla Mario ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0035 (l/s. 0,35) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Spino d'Adda per uso zootecnico.

Cremona, 22 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20046 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona***Avviso*

La Az. Agric. Orsini Giuseppe e Mario Italo ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0020 (l/s. 0,20) di acqua dal sottosuolo in territorio del comune di Pandino per uso irriguo.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20047 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona***Avviso*

La Ditta Az. Agricola Fornace ha presentato in data 2 febbraio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.015 (l/s. 1,5) di acqua dal sottosuolo in territorio del comune di Soresina per uso zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20048 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona***Avviso*

La Ditta Rigamonti Giovanni ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0005 (l/s. 0,05) di acqua dal sottosuolo in territorio del comune di Casaletto di Sopra per uso zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20049 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona***Avviso*

La Ditta Az. Agric. Bertolli Angelo ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0031 (l/s. 0,31) di acqua dal sottosuolo in territorio del comune di Spino d'Adda per uso zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20050 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona***Avviso*

La azienda agricola Guameri Ernesto ed Umberto ha presentato in data 20 febbraio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.030 (Lt/sec. 3) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Annicco per uso zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20051 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona***Avviso*

La ditta Immobiliare Panairda S.a.s., ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0026 (Lt/sec. 0,26) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Spino d'Adda per uso irriguo.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20052 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Nobili Angelo e Mario ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.00035 (Lt/sec. 0,035) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Casaleto Ceredano per uso zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20053 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta azienda agricola Rota Felice e Carlo ha presentato in data 30 gennaio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.001 (Lt/sec. 0,1) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Spino d'Adda per uso zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20054 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Baldrighi Giovanni ha presentato in data 2 febbraio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.02 (Lt/sec. 2) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Pizzighettone per uso irriguo e zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20055 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La azienda agricola Garioni Rocco, Giuseppe e Vittorio ha presentato in data 13 febbraio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0001 (Lt/sec. 0,01) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Acquanegra Cremonese per uso zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20056 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Della Torre Giacomo ha presentato in data 28 febbraio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.0005 (Lt/sec. 0,05) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Pandino per uso zootecnico.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20057 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale Genio Civile di Cremona

Avviso

La ditta Potabili Bertani Angelo ha presentato in data 28 febbraio 1996 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0.01 (Lt/sec. 1) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Casalmaggiore per uso irriguo.

Cremona, 23 aprile 1997

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-20058 (A pagamento).

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
3° Settore Ambiente

Avviso

La Comunità Montana Valle Ossola, con domanda in data 21 marzo 1994 ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Brevettola in Comune di Montescheno, in misura di moduli max 0.055 e medi 0.035, per uso antincendio.

Il dirigente di settore: dott. Romeo Ciglia.

C-19961 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con decreto n. 18 del 28 febbraio 1997 è stato concesso alla ditta Hydroel S.r.l., di Arsiero il diritto di derivare dalla sorgente «Soletta» in località Val Civetta del Comune di Lastebasse moduli medi 6,70 e max 18,00 d'acqua per utilizzo idroelettrico. Rif. 258/AS.

La concessione, assentita per anni trenta a decorrere dal 28 febbraio 1997, è subordinata alle condizioni di cui al disciplinare 21 febbraio 1997 n. 1122 di rep., registrato a Vicenza il 13 marzo 1997 al n. 3129 III atti privati.

Vicenza, 9 aprile 1997

Il dirigente: ing. Andrea Costantini.

C-19943 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Stamperia F.lli Martinelli S.p.a. di Dolcè D/3314, in data 15 maggio 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Casal del medesimo comune medi mod. 0.038 d'acqua ad uso industriale.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19962 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Az. Agr. Ambrosi Ernesto di Pescantina D/3283, in data 9 marzo 1995 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Fossa Fomara/S. Lucia del medesimo comune medi mod. 0.133 d'acqua ad uso irriguo, antibrina, di soccorso.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19963 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Socc. Benedetti F.lli S.n.c. di Verona D/3161, in data 29 maggio 1995 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Caselle del comune di Sommacampagna medi mod. 0.002 d'acqua ad uso industriale, refrigerazione e lavaggi vari.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19964 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Scappini F.lli Ugo e Mario S.n.c. di Isola della Scala D/2734, in data 1° ottobre 1992 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Ca' Magre del medesimo comune medi mod. 0.020 d'acqua ad uso potabile civile, ig. sanitario.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19965 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Ag. Agr. Conti Daniele di Buttapietra D/3372, in data 16 luglio 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Pesa del medesimo comune medi mod. 0.010 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19966 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Ag. Agr. Lavarini Guglielmo di Verona D/3298, in data 5 aprile 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Cason del medesimo comune medi mod. 0.100 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19967 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Savoia Angelo di Bartolino D/3327, in data 24 giugno 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Ca' del Bosco del comune di Affi medi mod. 0.020 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19968 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Prefabbricati Saccai di Trevenzuolo D/2658, in data 26 marzo 1992 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. via S. Pierino del medesimo comune medi mod. 0.060 d'acqua ad uso ig./sanitario, antincendio, annaffiamento, vari.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19969 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Ag. Agr. Residori Maria Irma di Sommacampagna D/3379, in data 30 settembre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Madonna di Monte/Coramar del medesimo comune medi mod. 0.030 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19970 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La soc. Cava Lessiniadi Montorio D/3288, in data 3 aprile 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Le Soriane del medesimo comune di Verona medi mod. 0.020 d'acqua ad uso industriale e lavaggi vari.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19971 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

L'Az. Agr. Bruno Filippo e Giuseppe di Oppeano D/3401, in data 14 novembre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. via Isolo del medesimo comune medi mod. 0.005 d'acqua ad uso zootecnico, domestico, ig.-sanitario, vari.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19972 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta O.M.A.P. di S. Maria di Zevio D/3418, in data 12 dicembre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Vallese Zai del comune di Oppeano medi mod. 0.015 d'acqua ad uso industriale, antincendio, ig.-sanitario, condizionamento, annaffiamento.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19973 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

L'Az. Agr. Rizzi L. & C. S.n.c. di Bovolone D/3395, in data 4 novembre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Ca' Boninsegna del medesimo comune medi mod. 0.015 d'acqua ad uso irriguo, domestico, ig.-sanitario.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19974 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

L'Az. Agr. Zordan Lino e Castagna Bruna di Verona D/3389, in data 9 ottobre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Mizzole del medesimo comune medi mod. 0.020 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19975 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Bassi F.lli di Bassi Marziano e C. S.n.c. di Salizzole D/3394, in data 12 agosto 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. via M.L. King del medesimo comune medi mod. 0.010 d'acqua ad uso ig.-sanitario, antincendio, annaffiamento.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19976 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Beton Cerea di Cerea D/3369, in data 17 settembre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Zai del medesimo comune medi mod. 0.052 d'acqua ad uso industriale.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19977 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Mozzo Giampaolo di Oppeano D/3391, in data 28 ottobre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Villafontana del medesimo comune medi mod. 0.005 d'acqua ad uso potabile civile, igienico-sanitario.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19978 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

La ditta Marcolini Marmi S.p.a. di Grezzana D/3390, in data 27 settembre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Pozzo del medesimo comune medi mod. 0.005 d'acqua ad uso industriale.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19979 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

L'Az. Agr. F.lli Tessari di Cologna ai Colli D/3040, in data 15 giugno 1994 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Nerone/str. com.le del Zovo del medesimo comune medi mod. 0.050 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19980 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

L'Az. Agr. Olivieri Giovanni di Cologna Veneta D/3282, in data 26 gennaio 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. via S. Michele del medesimo comune medi mod. 0.001 d'acqua ad uso agro-industriale.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19981 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

L'Az. Agr. Niero Angelo di Monteforte d'Alpone D/3361, in data 27 agosto 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Monte del medesimo comune medi mod. 0.002 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19982 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

L'Az. Agr. Pizzighella Giorgio di Cazzano di Tramigna D/3333, in data 15 luglio 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Steccanei del medesimo comune medi mod. 0.002 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19983 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Avviso

L'Az. Agr. Grandi Guerrino di Montecchia di Crosara D/3385, in data 9 ottobre 1996 ha chiesto di derivare dalla falda sotterranea in loc. Pasquaro del medesimo comune medi mod. 0.030 d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente vicario: ing. Adelino Avanzini.

C-19984 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. N. 17753 dd. 30 dicembre 1996 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dal rio Fonton l/s 10 massimi d'acqua ad uso irriguo, rilasciata al C.I.M.F. Pozcadin, Banco con D.G.P. n. 1917 dd. 13 marzo 1981 (ha 320). Disciplina rep. n. 623 dd. 4 febbraio 1981, parte prima (C/1892).

Trento, 21 marzo 1997

Il capo ufficio: p.i. Aldo Piccoli.

C-19989 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Trieste

Si avvisa che con decreto regionale Ambiente dd. 14 agosto 1996 è stato concesso alla Ditta Zobec Edi di derivare mod. 0,25 d'acqua dalla sorgente Jama nel comune di S. Dorligo della Valle per uso ittiogenico fino al 14 ottobre 2019.

Trieste, 6 maggio 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Mario Pecorari.

C-19929 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Si rende noto che con decreto del direttore regionale dell'ambiente n. AMB/1304/UD/IPD/695 emesso il 14 agosto 1996, è stato concesso alla Azienda Agricola Lupieri Mario, il diritto di derivare acqua dal fiume Ledra, in comune di Gemona del Friuli, nella misura di moduli medi di 35,00 atti a produrre, con salto di m 3,61, una potenza nominale media di KW 124.

Tale concessione, assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 14 agosto 1996, è subordinata all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare n. 183 di rep. dd. 16 maggio 1996, registrato a Udine il 23 dicembre 1996 al n. 3587, vol. serie 2 atti privati.

Udine, 19 marzo 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Diego De Caneva.

C-20001 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Si rende noto che con decreto del direttore regionale dell'ambiente n. AMB/402/UD/IPD/467 emesso il 6 marzo 1996, è stata concessa all'E.N.E.L. S.p.a. la variante alla derivazione d'acqua dal torrente But, in comune di Arta Terme, nella misura di moduli medi di 30,00 atti a produrre, con salto di m 11,59, una potenza nominale media di KW 341.

Tale concessione, assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 1° gennaio 1997, è subordinata all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare n. 89 di rep. dd. 20 ottobre 1995, registrato a Udine il 22 luglio 1996 al n. 5950, vol. serie 3 atti privati.

Udine, 19 marzo 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Diego De Caneva.

C-20002 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Si rende noto che con decreto del direttore regionale dell'ambiente n. AMB/1300/UD/IPD/214 emesso il 14 agosto 1996, è stato concesso alla Ditta Birri Giancarlo, il rinnovo e subingresso della derivazione d'acqua dal fiume Natisone, in comune di Premariacco, nella misura di moduli medi di 2,232 atti a produrre, con salto di m 2,20, una potenza nominale media di KW 4,81.

Tale concessione, assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 1° febbraio 1997, è subordinata all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare n. 174 di rep. dd. 26 gennaio 1996, registrato a Udine il 23 dicembre 1996 al n. 3585, vol. serie 2 atti privati.

Udine, 19 marzo 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Diego De Caneva.

C-20003 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Si rende noto che con decreto del direttore regionale dell'ambiente n. AMB/1303/UD/IPD/657 emesso il 14 agosto 1996, è stato concesso alla Comunità Montana della Carnia, il diritto di derivare acqua dal torrente Pesarina, in comune di Prato Carnico, nella misura di moduli medi 15,00 atti a produrre, con salto di m 41,10, una potenza nominale media di KW 604.

Tale concessione, assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 14 agosto 1996, è subordinata all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare n. 182 di rep. dd. 16 maggio 1996, registrato a Udine il 23 dicembre 1996 al n. 3586, vol. serie 2 atti privati.

Udine, 19 marzo 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Diego De Caneva.

C-20004 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Si rende noto che con decreto del direttore regionale dell'ambiente n. AMB/401/UD/IPD/748 emesso il 6 marzo 1996, è stato concesso alla Ditta S.E.C.A.B. - Società Elettrica Cooperativa Alto But, il diritto di derivare acqua dal torrente But, in comune di Cercivento, nella misura di moduli medi 18,30 atti a produrre, con salto di m 88,90, una potenza nominale media di KW 1594.

Tale concessione, assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 6 marzo 1996, è subordinata all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare n. 80 di rep. dd. 14 luglio 1995, registrato a Udine il 22 luglio 1996 al n. 5951, vol. serie 3 atti privati.

Udine, 19 marzo 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Diego De Caneva.

C-20005 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Macerata

La ditta Giachini Paolo ha chiesto in data 30 gennaio 1996 la concessione di derivare, tramite n. 1 pozzo, 1/sec. 2 d'acqua ad uso irriguo in località San Pietro del Comune di Recanati.

Il dirigente del servizio: dott. Giovannino Casale.

C-19948 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Macerata

La ditta Giachini Orlando ha chiesto in data 30 gennaio 1996 la concessione di derivare, tramite n. 1 pozzo, 1/sec. 5 d'acqua ad uso irriguo in località Fosso Bacile del Comune di Montelupone.

Il dirigente del servizio: dott. Giovannino Casale.

C-19949 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Macerata

La ditta Chisci Fabrizio ha chiesto in data 30 gennaio 1996 la concessione di derivare, tramite n. 3 pozzi, 1/sec. 10 d'acqua ad uso irriguo in località Molino del Comune di Montelupone.

Il dirigente del servizio: dott. Giovannino Casale.

C-19950 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Macerata

La ditta Iommi Gianna ha chiesto in data 30 gennaio 1996 la concessione di derivare, tramite n. 1 pozzo, 1/sec. 1 d'acqua ad uso irriguo in località C.da Fosso Bacile del Comune di Montelupone.

Il dirigente del servizio: dott. Giovannino Casale.

C-19951 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Macerata

La ditta Perna Arialdo, Perna Enrico e Bonfiglio Mirella ha chiesto in data 29 gennaio 1996 la concessione di derivare, tramite n. 1 pozzo, 1/sec. 1,5 d'acqua ad uso irriguo in località Molino del Comune di Montelupone.

Il dirigente del servizio: dott. Giovannino Casale.

C-19952 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Ascoli Piceno

La ditta S.E.I., con domanda del 7 aprile 1997 ha chiesto il rinnovo ed il subingresso della concessione assentita alla Augusta S.p.a., per derivare 1/sec. 10 di acqua dal F. Tronto in Comune di Monteprandone, con l'obbligo di restituzione per uso industriale.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Libero Principi.

C-19953 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Ascoli Piceno

Si rende noto che con decreto n. 17/96 del 29 gennaio 1996 è stato concesso all'amministrazione comunale di Montefortino di derivare acqua dalla sorgente «Fonte Vella» in Comune di Montefortino, località Colle della Roscia per mod. 0,10 per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1990 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 9852 del 26 settembre 1995.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Libero Principi.

C-19954 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Pesaro

La ditta Marinelli Luciano (codice fiscale: MRN LCN 45A12 F348A) e Sereni Edoardo (codice fiscale: SRN DRD 41A02 C071L), ha in data 4 settembre 1996 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di lt/sec. 3,8 di acqua ad uso irriguo tramite pozzo in Comune di Mondolfo, località «Marotta».

Pesaro, 25 febbraio 1997

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-19955 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Macerata

L'avv. Sanarighi Umberto, quale tutore di Porcelli Filippo (codice fiscale: PRC FPP 29R29 E783Z) residente a Tolentino (MC), ha presentato in data 18 agosto 1995, a nome dello stesso Porcelli Filippo, domanda di rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione di litri secondo 20 di acqua dal fiume Chienti, in località «Rancia» del Comune di Tolentino, per irrigare ettari 20 di terreno, concessione già assentita alla ditta Porcelli Nicola con D.M. n. 1852 del 26 maggio 1955.

Macerata, 20 ottobre 1995 - Prot. n. 21256

Il dirigente del servizio: dott. Giovannino Casale.

C-19958 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Ascoli Piceno

Si rende noto che con decreto n. 106/96 del 21 aprile 1996 è stato concesso alla ditta Piciacchia Luigi di derivare acqua da una sorgente in Comune di Arquata del Tronto, località Pescara per mod. 0,1 per uso industriale con l'obbligo della restituzione previa depurazione. Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 1° ottobre 1985 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 9736 del 19 aprile 1989.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Libero Principi.

C-19987 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e Difesa del Suolo di Ascoli Piceno

Si rende noto che con decreto n. 427/96 del 9 agosto 1996 è stato concesso alla ditta azienda agricola C.L.M. di derivare acqua dal torr. Tesino, in Comune di Offida per 1/s 10 per uso irriguo con l'obbligo di installare sulle bocche di presa idonei misuratori di portata. Tale concessione è stata assentita per anni 30 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 9835 del 15 dicembre 1994.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Libero Principi.

C-19988 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo
Ufficio Acque ed Opere Idrauliche - L'Aquila

Si rende noto che il Consorzio di Bonifica «Vestina», con sede in Pescara, via Ravenna n. 81, ha presentato domanda in data 6 febbraio 1995, intesa ad ottenere la concessione per derivare moduli 6,0 (1/s. 600) delle acque reflue all'uscita del depuratore di Pescara, immediatamente prima della restituzione al Fiume Pescara, nel periodo 15 aprile - 15 ottobre di ogni anno, per fini irrigui.

Con la suddetta istanza il consorzio ha altresì richiesto l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indefferibilità, ai sensi degli articoli 13, 33 e 34 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, n. 46.

L'Aquila, 26 maggio 1997

L'ingegnere capo designato: dott. ing. Claudio Quartaroli.

C-19959 (A pagamento).

REGIONE MOLISE
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore Lavori, Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici

«Lo Zuccherificio del Molise S.p.a. di Termoli (codice fiscale e partita I.V.A. n. 00094700705), ha presentato istanza in data 27 febbraio 1997, tendente ad ottenere, ai sensi del T.U. approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, la concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, dal fiume Biferno e da n. 4 pozzi, in località Pantano Basso agro Termoli, nella quantità di 1.275.912 mc/anno».

Campobasso, 1° aprile 1997

Il responsabile del settore: dott. ing. Salvatore Reale.

C-19992 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità
Settore Decentrato di Latina e Provincia di Latina
Uff. 2 - Sez. 1ª

Con domanda datata 7 ottobre 1996 la società Tacconi Sud S.p.a., codice fiscale n. 01287440596, ha chiesto la concessione di derivare 1/s. 10 (mod. 0,10) di acqua dalla falda idrica sotterranea mediante un pozzo terebrato sul terreno di proprietà, catastalmente censito al fg. n. 276, mapp.li 8 e 65 del Comune di Latina ad uso irriguo, igienico ed antincendio.

Il dirigente del settore: dott. ing. Sergio Giovannetti.

C-19928 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: B.N. del Lavoro - richiesta concessione d'acqua da pozzo.

Con domanda in data 7 febbraio 1995 l'Istituto B.N.L. ha chiesto la concessione in oggetto in località via C. Colombo n. 283, nella misura di 1/s. 0,03 per uso innaffiamento del verde, 1/s. 0,93 igienico-sanitario e 1/s. 1,04 per condizionamento.

Li, 19 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-19930 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: Concessione derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo esistente in comune di Roma, località Sambuca Pistoiese.

Con domanda pervenuta in data 1° marzo 1995 la Ditta Fondo Pensioni B.N.L. ha chiesto la concessione suddetta nella misura di l/s. 2 per uso igienico-sanitario.

Roma, 7 gennaio 1997

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-19931 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: Società Ielet S.p.a. concessione acqua da pozzo.

Con domanda pervenuta il 4 dicembre 1995 la società suindicata ha chiesto la concessione in oggetto da pozzo in località via Sofocle n. 134 del comune di Roma, nella misura di l/s. 1 per uso innaffiamento.

Roma, 24 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-19956 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: Azienda Agricola «Rosantica S.r.l. - concessione acqua da pozzo.

Con domanda pervenuta in data 4 settembre 1996 l'Azienda Agricola in oggetto ha chiesto la concessione di derivare acqua dalla falda idrica sotterranea in località via Appia Antica n. 288 del Comune di Roma, nella misura di l/s. 1 per uso innaffiamento delle aree verdi.

Roma, 19 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-19990 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: Azienda Agricola San Benedetto S.r.l. - concessione da pozzo.

Con domanda pervenuta in data 31 luglio 1996 l'Azienda Agricola in oggetto ha chiesto la concessione di derivare acqua dalla falda idrica sotterranea in località via Appia Antica n. 249 del Comune di Roma, nella misura di l/s. 2 per uso innaffiamento delle aree verdi.

Roma, 19 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-19991 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: Società «Ville del Quadrifoglio». Richiesta concessione acqua da pozzo.

Con domanda pervenuta in data 24 maggio 1996 la società suindicata ha chiesto la concessione in oggetto da pozzo in località via Laurentina del Comune di Roma, nella misura di l/s. 0,30 per uso irriguo.

Roma, 19 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-20007 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale OO.PP. per la Basilicata
Potenza

Pubblicazione per nuova concessione - Avviso

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - Direzione Generale Servizio Acquedotti Lucani Compartimento di Potenza, ha, in data 31 luglio 1993, presentato domanda per derivare le acque dalla sorgente Torbido in agro di Lauria e Nemoli per una portata di 140 l/s. ad uso potabile, n. 9766.

Il capo dell'ufficio tecnico II:
dott. ing. Antonio Zagaria

C-19960 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai LL.PP. - Settore Tecnico Decentrato, n. 34
già Ufficio del Genio Civile - Cosenza

Con istanza 22 luglio 1996, corredata da progetto a firma del geom. Antonio Osnato, la Congregazione Suore Minime della Passione di N.S.G.C., ha chiesto la concessione in sanatoria a scopo irriguo di l/s. d'acqua dalla sorgente S. Antonio in agro del comune di Montalto Uffugo.

Il dirigente del Settore Tecnico Decentrato, n. 34:
dott. ing. Cataldo Renato Baglio

C-19932 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai LL.PP. - Settore Tecnico Decentrato, n. 34
già Ufficio del Genio Civile - Cosenza

Con istanza 18 maggio 1996, corredata da progetto a firma del geom. Antonio Osnato, la Ditta Magnelli M. Rita, ha chiesto la concessione per l'utilizzo di l/s. 2 d'acqua per irrigare ha. 2.0 di terreno da un pozzo trivellato nella part.lla 37 in agro del comune di S. Pietro in Guarano.

Il dirigente del Settore Tecnico Decentrato, n. 34:
dott. ing. Cataldo Renato Baglio

C-19933 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA**Assessorato ai LL.PP. - Ufficio Genio Civile di Cosenza**

Con istanza 12 marzo 1997, corredata da progetto, la ditta Brandi Francesco ha chiesto in concessione le acque rinvenute a mezzo pozzo in agro di Villapiana, per irrigare ha 9.00.00 di terreno nel predetto comune.

L'ing. capo dirigente del settore: Violante.

C-19934 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA**Assessorato ai LL.PP. - Ufficio Genio Civile di Cosenza**

La ditta Brandi Francesco con istanza in data 18 dicembre 1995, corredata da progetto, ha chiesto in concessione l/s. 3.00 delle acque rinvenute a mezzo pozzo in loc. «Paolo Orlando» del comune di Villapiana per irrigare circa ha 5.00.00 di terreno.

L'ing. dirigente del settore: Violante.

C-19999 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
BANCA DI GENOVA E SAN GIORGIO - S.p.a.	3
BANCO DI NAPOLI - S.p.a.	1
BRIANLEASING - S.p.a.	2
GIACOMO RONZAT - S.p.a.	2
MACAFA - S.r.l.	3
P.A.L. - S.p.a.	2
PARTENAUTO - S.r.l.	3
PR.AS.	
Ingegneria S.r.l.	2
S.E.I.C. 88 - S.r.l.	3
SANT'ANNA CENTRO - S.r.l.	3
V.A.M.S.	
Ingegneria S.r.l.	2
VIGNALE IMMOBILIARE - S.p.a.	3

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

- ◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G

- LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio

- LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
- LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
- LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
- CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
- LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrarsa

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

- ◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

- ◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

- ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
- ◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
- ◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11
- UMBRIA**
- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29
- VENETO**
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
- ◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
VICENZA
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 440.000 - semestrale L. 250.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 360.000 - semestrale L. 200.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 100.000 - semestrale L. 60.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 92.500 - semestrale L. 60.500 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 236.000 - semestrale L. 130.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 92.000 - semestrale L. 59.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 231.000 - semestrale L. 126.000 <p>Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 950.000 - semestrale L. 514.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 850.500 - semestrale L. 450.000
---	---

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale Concorsi ed esami	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario -Bollettino delle estrazioni-

Abbonamento annuale	L. 140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario -Conto riassuntivo del Tesoro-

Abbonamento annuale	L. 91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 410.000
Abbonamento semestrale	L. 245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1997

(D.M. Tesoro 23 gennaio 1997 - G.U. n. 61 del 14 marzo 1997)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga

Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 114.000

L. 132.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.000

L. 44.000

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.000

L. 35.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.000

L. 17.500

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1997 (*)

(D.M. Tesoro 23 gennaio 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 410.000	L. 820.000	Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 245.000	L. 490.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 1 6 6 0 9 7 *

L. 4.650